

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	26/09/2019	4	Protezione civile ancora in trincea <i>Massimiliano Viti</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/09/2019	3	Ventidue cantieri aperti in tre mesi Sborgia fa il punto <i>Mo</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/09/2019	23	Gualdo Todino - Nuovo prefabbricato per la Protezione civile <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/09/2019	35	Orvieto - Serie di incendi dolosi, è caccia al piromane con la jeep <i>Davide Pompei</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2019	12	Il ghiacciaio sarà monitorato con il radar <i>Andrea Rossi</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	26/09/2019	32	Perugia - Rosso-gialli, già lite sugli incarichi = Patto rossogiallo, sugli incarichi è braccio di ferro: il M5S vuole il sottosegretario al terremoto <i>Federico Fabrizi</i>	8
RESTO DEL CARLINO Fermo	26/09/2019	42	Progetto per la chiesa di Santa Maria del Piano <i>Alessio Carassai</i>	10
CENTRO	26/09/2019	20	Da oggi a Penne la Protezione civile nazionale in esercitazione <i>F.b.</i>	11
GAZZETTA DI PARMA	26/09/2019	11	Rischio idraulico: in arrivo le paratie mobili = Paratie mobili per salvare dall'acqua la piazza di Colorno <i>Andrea Violi</i>	12
GAZZETTA DI PARMA	26/09/2019	20	Sorbolo Weekend con il primo raduno degli alpini della Bassa Est <i>Mara Varoli</i>	14
GAZZETTA DI PARMA	26/09/2019	21	Bedonia Fungaiolo disperso continuano le ricerche <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Alluvione a Firenze: esercitazione della Protezione Civile Europea con lo scenario del 1966 <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Parte il conto alla rovescia per la Notte Europea dei Ricercatori BEES: centinaia di eventi in 30 città italiane grazie a 60 partner <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Cambiamenti climatici, Coldiretti: l'innalzamento del mare brucia le coltivazioni <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Maltempo Umbria: oltre 200mila euro di danni ad Alviano <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Terremoto, nuova scossa al Centro Italia: epicentro sulle montagne di Ascoli Piceno [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Precipita durante un'escursione sulle Apuane: morto 52enne <i>Redazione</i>	26
ansa.it	25/09/2019	1	Escursionista muore sulle Apuane - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	27
firenzetoday.it	25/09/2019	1	Alluvione a Firenze: la maxi esercitazione della protezione civile <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	25/09/2019	1	Meteo, arrivano le piogge, ma le temperature non scendono. A rischio il weekend <i>Redazione</i>	29
TEMPO ROMA	26/09/2019	17	Il ponte crolla e ingoia un camion <i>Marzio Laghi</i>	30
umbriaon.it	25/09/2019	1	Ferentillo ed Alviano, guai per il maltempo <i>Redazione</i>	31
latinaquotidiano.it	25/09/2019	1	Formia flagellata dal maltempo, il Comune fa la mappa dei danni <i>Redazione</i>	32
newtuscia.it	25/09/2019	1	- Alviano, maltempo: danni ammontano ad oltre 200mila euro <i>Redazione</i>	33
orvietonews.it	25/09/2019	1	Ciardo: "Il lavoro di squadra ha affrontato bene un'emergenza mai vista da noi" <i>Redazione</i>	34
orvietosi.it	25/09/2019	1	Maltempo, ad Alviano danni per oltre 200mila euro. Ciardo: "Emergenza mai vista da noi" <i>Redazione</i>	35
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	26/09/2019	10	Al polo di formazione Prociv il corso nazionale degli enduristi <i>Redazione</i>	36
terninrete.it	25/09/2019	1	AD ALVIANO I DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO AMMONTANO AD OLTRE 200 MILA EURO <i>Redazione</i>	37
CENTRO L'AQUILA	26/09/2019	14	Un moderno centro per diversamente abili in via Antinori <i>Giustino Parisse</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2019

gazzettadiparma.it	25/09/2019	1	Fungaiolo disperso sul monte Penna, ricerche in corso <i>Redazione</i>	39
lanazione.it	25/09/2019	1	Nubifragio mette in ginocchio Pietrasanta, turisti sorpresi dal freddo - Cronaca <i>Daniele Masseggia</i>	40
lanotiziaquotidiana.it	25/09/2019	1	Alviano, danni per oltre 200.000 euro a causa delle piogge torrenziali. Consorzio di bonifica Tevere-Nera al lavoro <i>Redazione</i>	41
notiziediprato.it	25/09/2019	1	Improvviso (e inatteso) nubifragio all'ora di pranzo: in 15 minuti caduti 12 mm di pioggia <i>Redazione</i>	42
terzobinario.it	25/09/2019	1	Cerveteri, al Polo di Formazione della Protezione Civile quarto corso nazionale degli Enduristi <i>Redazione</i>	43
UMBRIALEFT.IT	25/09/2019	1	Alviano/ I danni del maltempo ammontano ad oltre 200mila euro <i>Redazione</i>	44

Protezione civile ancora in trincea

Successo per i corsi di formazione, si ampliano i volontari

[Massimiliano Viti]

Protezione civile ancora in trincea Successo per i corsi di formazione, si ampliano i volontari LA SICUREZZA FERMO Prosegue l'attività formativa del gruppo comunale di Protezione civile di Fermo. Nella sede di piazza Dante si sono tenuti tre incontri formativi per i comunicatori del gruppo nell'ambito del progetto Io non rischio voluto dal Dipartimento nazionale. Incontri cui hanno preso parte i volontari del gruppo di Monte San Giusto e due formatrici della Regione Marche. Le opportunità Si tratta di una delle diverse opportunità formative che il gruppo comunale di Fermo propone a beneficio dei volontari, reduci anche dall'impegno, ad agosto, del Jova Beach Party che li ha visti, insieme a Cb Fermo Servizi Radio e Cives - Nucleo Fermo e ad altre associazioni operare su più fronti, dall'assistenza, al supporto, all'informazione alla popolazione e a tutti coloro che hanno raggiunto Lido di Fermo per il mega evento musicale. Un impegno che ha comportato preparazione e organizzazione con il quale il gruppo ha risposto alle diverse esigenze, mettendo in campo il Nucleo operativo soccorso ed il Nucleo operativo salvamento acquatico (che pure segue corsi di aggiornamento e di formazione, l'ultimo in ordine di tempo quello promosso dalla Fisa, voluto e condiviso dal Servizio regionale di Protezione civile) e tre presidi di assistenza alla popolazione. Sempre più interazione fra cittadini e Protezione civile, che è il sistema di tutela che parte dalla cittadinanza che si qualifica e diventa qualificata. I tanti interventi in città ed anche quelli esterni sono di tutta evidenza e testimoniano l'impegno che i volontari mettono sin dai momenti di formazione e di preparazione, sempre curati con grande attenzione proprio per le finalità che si propongono, dice il sindaco Paolo Calcinaro. Il lavoro del gruppo comunale di Protezione civile rappresenta un sistema coordinato di competenze che necessita di formazione continua, di volontari desiderosi di mettersi a servizio della collettività con passione e abnegazione, le parole di Ingrid Luciani, assessore con delega alla Protezione civile. Passione che, coniugata alla preparazione, costituisce la base motivazionale con cui ogni giorno essere attenti e a disposizione della propria comunità. Lo stesso gruppo che lavora tutto l'anno soprattutto nelle scuole, tramite il suo gruppo Didattica e comunicazione, per poter far conoscere, particolar modo alle giovani generazioni, le funzioni ed il ruolo della Protezione civile e che rinnova l'invito ad entrare a far parte del gruppo, ad avvicinarsi e iscriversi come volontario (modulo scaricabile al link www.comune.fermo.it/it/protezione-civile-documenti/) per poter vivere un'esperienza formativa, di condivisione di intenti e di azioni a beneficio dell'intera collettività. L'evento Un gruppo, guidato dal responsabile, il dirigente Alessandro Paccapelo, coordinato da Rosella Canigola e che ha come referente comunale Lorenzo Panniccià, che si prepara ora all'appuntamento del 12 e 13 ottobre in piazza del Popolo, all'iniziativa di promozione pubblica che si terrà a Fermo, nell'ambito della Settimana Nazionale della Protezione civile, in collaborazione con Cives Nucleo Fermo, per far conoscere le buone pratiche di Protezione civile. Massimiliano Viti RIPRODUZIONE RISERVATA Successo per gli incontri a piazza Dante per i comunicatori del gruppo voluti dal Dipartimento nazionale -tit_org-

Ventidue cantieri aperti in tre mesi Sborgia fa il punto

[Mo]

Ventidue cantieri aperti in tre mesi Sborgia fa il punto. Assemblea pubblica a Camerino. Il sindaco: Cittadini protagonisti. CAMERINO Ventidue cantieri aperti da luglio a settembre, diciannove interventi di riparazione dei danni lievi terminati con altrettante famiglie che possono rientrare nelle proprie case. Sono solo due invece i cantieri aperti per i danni pesanti, non ancora terminati. Sono stati presentati solo il 14 per cento dei progetti per i 1.965 edifici danneggiati nella città ducale, di cui il 72 per cento con danni gravi. È questo il bilancio tracciato dall'amministrazione comunale di Camerino, durante incontro sulla ricostruzione post terremoto, tenutosi ieri pomeriggio nell'aula magna del palazzo di informatica. La ricostruzione deve essere un processo partecipato da tutti i cittadini - ha detto Sandro Sborgia sindaco di Camerino - l'obiettivo di questa assemblea è di informare i cittadini e renderli partecipi su ciò che si sta facendo. Laddove possibile cerchiamo di procedere più celere che possibile. Nelle misure di sicurezza la logica che ci muove è quella di riprenderci il centro storico, a partire dagli assi viari principali. Ogni intervento va calibrato sulle condizioni della zona, per quanto possibile cercheremo di far intervenire esercito e vigili del fuoco, in modo da poter agire direttamente senza autorizzazioni ministeriali che altrimenti sarebbero necessarie. Ad entrare nel dettaglio della situazione sono stati l'assessore ai lavori pubblici Marco Fanelli, i consiglieri delegati al terremoto e ricostruzione Luca Marassi ed Anna Ortenzi, i responsabili dell'ufficio tecnico l'ingegnere Marco Orioli e dell'urbanistica architetto Barbara Mattel. L'esercito per il momento demolirà sei edifici in Borgo San Giorgio e due nelle frazioni. Si sta valutando l'intervento del genio dell'esercito per altri edifici nelle frazioni. Grazie all'accordo con Soprintendenza e protezione civile quattro edifici storici saranno sottoposti a smontaggio controllato, altri venti circa sono in valutazione. **ò.ì. RIPRODUZIONE RISERVATA** Il sindaco di Camerino Sandro Sborgia -tit_org-

Valfabbrica

Gualdo Todino - Nuovo prefabbricato per la Protezione civile*[Redazione]*

VaHabbrica Nuovo prefabbricato per la Protezione civile VALFABBRICA - Inaugurato il zione civile Umbria Francesco Ramacnuovo prefabbricato operativo del ci e Alessandro Silvestri, funzionario gruppo comunale di protezione civile al dipartimento di protezione civile, di Valfabbrica. La struttura, a Casaca- oltre a volontari, carabinieri, municistalda, sarà strategica in caso di emer- pale, associazioni e volontari della Migenze ed è dotata di connessione in- sericordia di Fossato di Vico. ternet, videosorveglianza, linea telefonica, televisore,irigorifero,posti letto per i volontari. Presenti il sindaco Roberta Di Simone, il vicesindaco Sabino Dattoli, il consigliere Marco Dell'Orso, il coordinatore del gruppo comunale Fabrizio Pierini e il vicecoordinatore Vincenzo Laurizi, il responsabile del dipartimento di prote- -tit_org-

Nella zona di Allerona

Orvieto - Serie di incendi dolosi, è caccia al piromane con la jeep

[Davide Pompei]

zona di Serie di incendi dolosi, è caccia al piromane con la jeep di Davide Pompei ORVIETO È di nuovo emergenza incendi nell'Orvietano. Un problema che sembrava circoscritto al periodo estivo ma che sta prolungando anche ora che l'estate è finita. Ne sa qualcosa la zona di Allerona dove ormai da giorni si registrano incendi, con tutta probabilità di natura dolosa, mettendo in pericolo la vegetazione e gli animali. I sospetti continuano a ricadere su una jeep o comunque un'utilitaria di piccole dimensioni di colore chiaro, probabilmente bianco o grigio. L'invito rilanciato dalla protezione civile è quello di segnalare qualsiasi movimento sospetto alle forze dell'ordine, avvisare immediatamente qualora si avvistasse del fumo e, in generale, prestare attenzione alle persone che in maniera ricorrente assistono alle operazioni di spegnimento. Nessun allarmismo, dunque, ma uno sforzo congiunto finalizzato alla prevenzione di episodi simili a quelli che tra luglio ed agosto avevano visto andare in fumo ettari di verde tra Montecchio e Guardea. Dietro quegli episodi, in particolare, c'era la mano di un piromane sorpreso ad agosto mentre appiccava il fuoco su un'area coltivata ad olivete, nei pressi di un bosco. Le indagini dei carabinieri forestali delle stazioni di Montecchio, Orvieto e Amelia, coordinati dal Nucleo investigativo polizia ambiente agroalimentare foreale di Terni, avevano portato sulle sue tracce. In quel caso, si trattava di un pensionato di Guardea, da tempo finito all'attenzione dei militari. In lui, questi ultimi, avevano rintracciato l'autore dei numerosi incendi che per settimane avevano messo a dura prova vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia municipale, volontari e singoli cittadini. Ripetuti erano stati gli appelli alla collaborazione del sindaco di Montecchio, Federico Gori, e di quello di Guardea, Giampiero Lattanzi, per individuare la persona in questione che rischia da 4 a 10 anni di reclusione. Un appello che, in questi giorni, è tornato a fare suo anche il primo cittadino di Allerona, Sauro Basili, di fronte agli incendi che hanno interessato le immediate vicinanze della strada che dallo scalo sale verso il centro storico, fortunatamente senza creare particolari danni grazie anche al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, supportati dal personale della protezione civile nelle operazioni di spegnimento. -tit_org-

Il ghiacciaio sarà monitorato con il radar

Inevitabile il collassamento dell'enorme massa: resta da sapere quando. E la notizia sul Monte Bianco fa il giro del mondo

[Andrea Rossi]

Il ghiacciaio sarà monitorato con il radar. Inevitabile il collassamento dell'enorme massa: resta da sapere quando. E la notizia sul Monte Bianco fa il giro del mondo (Andrea Rossi TORINO. Verrà giù. È solo questione di tempo: ore, settimane, mesi. Ma il destino dei 250 mila metri cubi di ghiaccio che incombono su Courmayeur e la Val Ferret è segnato: la frattura è troppo profonda. Continuerà a muoversi, lo farà anche se le temperature scenderanno violentemente. Non c'è più nulla che possa riportarlo alle condizioni di partenza. Da vent'anni Renato Colucci, ricercatore del Cnr, studia i ghiacciai. Di questo passo, prevede, entro trent'anni, sotto i 3.500 metri saranno estinti. Del collasso del Planpincieux è sicuro: da giorni ha accelerato la sua corsa, 60-70 centimetri al giorno. Ha costretto il sindaco di Courmayeur a evacuare case e chiudere le strade. Solo Marco Beifront, proprietario dell'hotel Miravalle, in frazione Planpincieux, tiene duro: Siamo aperti, ci sono quattro ospiti. Abbiamo quanto basta per rimanere aperti qualche giorno, poi tutto dipenderà da cosa succede lassù. Da giorni ricercatori, esperti, funzionari della Protezione Civile e istituzioni confrontano dati e rilevazioni. Non ci sono più dubbi: crollerà. Bisogna solo capire quando, ma nessuno lo può prevedere. Non sappiamo se e brevemente si determinerà un'evoluzione, ammette Raffaele Rocco, responsabile del settore difesa del suolo della Val d'Aosta. Il sindaco Stefano Miserocchi ieri ha convocato un'assemblea pubblica per informare la popolazione: Non c'è ghiacciaio che possa cadere su Courmayeur, non sta crollando il Monte Bianco, non c'è pericolo per la popolazione. E vero. Eppure è uno choc. Sta accadendo qualcosa di difficilmente immaginabile fino a qualche tempo fa, confessa Rocco. Le immagini rimbalzano sui siti di tutto il mondo. A New York, dove partecipa all'assemblea generale dell'Onu, il presidente del Consiglio Conte cita il Planpincieux per ribadire che non c'è tempo da perdere: La notizia che un ghiacciaio sul versante del Monte Bianco rischia di collassare è un allarme che non può lasciarci indifferenti. A Courmayeur aspettano e osservano. Il cedimento dei ghiacciai, per chi li studia, non è una sorpresa. Questo versante del massiccio del Grandes Jorasses è monitorato da cinque anni: un'équipe dell'Istituto per la protezione idrogeologica del Cnr, coordinato da Daniele Giordan, ogni giorno acquisisce fotogrammi, li confronta con quelli dei giorni precedenti e verifica il movimento del fronte. Da oggi a questo sistema si affiancherà un radar in grado di rilevare il minimo spostamento, anche di notte o in caso di maltempo. Non è anomalo che quel ghiacciaio si muova, spiegano gli esperti. È anomalo che lo faccia ora. Non è compatto; è una sequenza di crepacci. E scorre su una pendenza del 35% che diventa del 50 nell'ultimo tratto, spiega Renato Colucci. È normale che si sposti, l'ha sempre fatto. Non è normale che acceleri la corsa a fine estate, quando le temperature dovrebbero scendere sotto lo zero, ma si mantengono ben al di sopra: la superficie si scioglie, l'acqua che si forma scorre tra ghiaccio e roccia, come un lubrificante accentua il movimento. Si sono formate spaccature molto più profonde ed estese del normale. Non è più in equilibrio. Non si ferma più. La verità, ammette Colucci, è che i ghiacciai, sotto i 3 mila metri sono come intrusi; retaggi di un mondo che non fa più per loro. Non dovrebbero più essere lì, con questo clima. E si ritirano. Il Planpincieux anziché estinguersi ha deciso di collassare. Resta solo da capire se lo farà in blocco o per frammenti, spiega l'esperto. Il primo caso mi sembra il più probabile. Sarebbero 11 mila metri quadrati di ghiaccio che in un solo momento piombano a valle. Come due campi di calcio. -tit_org-

Perugia - Rosso-gialli, già lite sugli incarichi = Patto rossogiallo, sugli incarichi è braccio di ferro: il M5S vuole il sottosegretario al terremoto

[Federico Fabrizi]

Rosso-gialli, già lite sugli incarichi Per la tenuta del patto il gruppo umbro M5s punta ad avere il sottosegretariato alla ricostruzione Il senatore Lucidi: Mi sono proposto. Il Pd chiude la lista per le regionali: ecco gli esclusi ecceller] Federico Fabrizi 11 patto civico rossogiallo fatica a reggersi. I grillini vogliono garanzie e anche incarichi di peso. Giusto il principio di Di Maio di un ruolo governativo per Regione - spiega il senatore Stefano Lucidi - per questo avevo espresso disponibilità a ricoprire la carica di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla ricostruzione. Si tratta ancora. Intanto il Pd chiude la lista con tanti mal di pancia. Apag.32 Patto rossogiallo, sugli incarichi è braccio di ferro: il M5S vuole il sottosegretario al terremoto >ì senatore Lucidi: Mi sono proposto ^Ciprini: Utile a bilanciare gestione Pd: per quel ruolo a Palazzo Chigi Fino al 5 settembre c'era Vito Crimi Un sottosegretario di casa alla ricostruzione post terremoto. La collera dei rivoltosi anti Di Maio in Parlamento fa tutt'uno con i mal di pancia per il patto civico nel Cuore Verde ed ora il gruppo M5S umbro spinge forte per prendersi quella casella. Il nome c'è: il senatore spoletino Stefano Lucidi nell'ufficio occupato fino al 5 settembre da Vito Crimi, a Palazzo Chigi. Con un incarico così, l'indigeribile alleanza col Pd diventerebbe almeno masticabile, spiegano i più arrabbiati. Il mirino è puntato sulle scelte I del capo politico. Nella selezione della squadra di governo Di Maio ha fatto riferimento anche alla ripartizione regionale e all'Umbria è toccata Laura Agea, di Città di Castello, sottosegretario agli affari europei. La ex eurodeputata al Parlamento europeo, fedelissima del capo, non è stata rieledda a Bruxelles ed è entrata nel governo, ma lei in Umbria s'è sempre fatta vedere poco e non raccoglie troppe simpatie tra attivisti e parlamentari locali. Ho condiviso pienamente il criterio della territorialità, cioè ad ogni regione una rappresentanza governata da diretta - spiega il senatore grillino Stefano Lucidi - per questo avevo espresso disponibilità a ricoprire la carica di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega diretta e unica a ricostruzione post terremoto e Protezione civile. Ritengo sia la vera e unica emergenza del no- MALUMORI PER LA SCELTA DI LAURA AGEA UNICA GRILLINA UMBRA AL GOVERNO stro territorio... non so chi abbia consigliato o suggerito il nome scelto, ne se sia stato deciso a Roma o in Umbria, certo è la persona giusta al posto giusto. Però resta la questione della ricostruzione. Sono fiducioso che il Governo saprà trovare la giusta attenzione verso il tema del terremoto - prosegue il senatore di Spoleto - come ha sempre rimarcato il Presidente Conte è un tema al centro dell'azione del nuovo esecutivo. Il messaggio inviato a Di Maio è chiarissimo. La deputata Tiziana Ciprini, una che su Rousseau ha votato no al patto col Pd sbianchettato, così lo definisce lei, è più prudente ma ammette che la soluzione non sarebbe affatto male: Potrebbe starci... c'era Crini i e ritengo che un presidio del M5S possa avere un effetto di vigilanza: non sarebbe male un equilibrio rispetto alla gestione e alla storia del Pd sulla ricostruzione. I retroscena assicurano che la trattativa sia ancora in corso. Il pacchetto di mischia spinge: mancano solo trentadue giorni alle Regionali. Federico Fabrizi federico.fabrizi@ilmessaggero.it RIPRODUZIONE RISERVATA Pd, lite per l'ordine in lista. Via Casciari e Silveri INOHI Il Pd è un pentola che a pressione. Chiusa ieri sera la lista. In cima c'è il prof di Fisica Luca Gammaitoni, un civico: il segnale del commissario Verini della lista aperta. Poi tré big: Valeria Cardinali, ex senatrice, oggi nella direzione nazionale, orlandiana di ferro, segue il presidente della giunta regionale Fabio Paparelli e la presidente del consiglio Donatella Porzi. Aver piazzato i primi quattro così fa arrabbiare gli altri sedici si stemati in ordine alfabetico: l'ex consigliere comunale di Perugia Tommaso Bori, nuova leva zingarettiana; Rita Barbetti di Foligno; l'assessore di Città di Castello Michele Bettarelli; Sauro Cristofani, la vecchia guardia voluto dal trio Marini-Giulietti-Cecchini. Quindi Carla Erbaoli di Spoleto, Luca Ferretti, operaio all'Alcantara candidato alle ultime amministrative a San gemini contro il Pd, Lucia Fiumi di Assisi, i consiglieri uscenti Marco Guasticchi e Giacomo Leonelli. Poi Elisabetta Mascio di Terni (sorella dell'ex assessore Pdc), Simona Meloni per il Trasimeno, Martina Mesciolini di Orvieto, Massimo Sisani di

Foligno, Silvia Tiberti di Nami, l'ex sindaco di Marsciano Alfio Todini e l'unico ascaniano Andrea Vannini di Todi. È saltata in extremis la mariniana Carla Casciari, con i perugini già neri per essere in tanti a litigarsi le preferenze rispetto a Fabio Paparelli, unico uomo a Terni (c'è la doppia preferenza di genere) riuscito a scalzare pure il segretario provinciale Paolo Silveri di Ferentillo. F.Fab. RIPRODUZIONE RISERVATA Il senatore del M5S Stefano Lucidi si è messo a disposizione come sottosegretario alla ricostruzione alla Presidenza del Consiglio, il ruolo occupato da Vito Crimi, accanto. -tit_org- Perugia - Rosso-gialli, già lite sugli incarichi - Patto rossogiallo, sugli incarichi è braccio di ferro: il M5S vuole il sottosegretario al terremoto

Progetto per la chiesa di Santa Maria del Piano

[Alessio Carassai]

SERVIGLIANO L'EDIFICIO È CHIUSO DA DIVERSI DECENNI, MA IL SINDACO È OTTIMIST. Progetto per la chiesa di Santa Maria del Piano. La prossima settimana sarà ufficializzato il progetto definitivo per il recupero della chiesa del complesso monastico di Santa Maria del Piano. Il ripristino di questa importante e imponente struttura posta all'ingresso di Servigliano è iniziata circa dieci anni fa con un finanziamento del Genio della Protezione civile regionale che ha consentito di sistemare e rendere fruibile l'antico chiostro e una parte dei locali del monastero. Sembra però che un altro tassello sia pronto a incastonarsi nel piano di riqualificazione della struttura. Attraverso i finanziamenti per i danni provocati dal sisma - spiega il sindaco Marco Rotoni - abbiamo presentato all'Ufficio ricostruzione delle Marche, un progetto del valore complessivo di circa un milione e 500.000 euro, che servirà a recuperare l'antica chiesa di Santa Maria del Piano. L'edificio è chiuso da diversi decenni, tanto che già dagli inizi del 1997 partirono i primi progetti di recupero per opera dell'architetto Maria Evelina Ramadori, scomparsa lo scorso giugno e il consigliere Luigino Di Flavio, che con perizia si sono adoperati a valutare ogni singola possibilità. Negli ultimi mesi abbiamo compiuto importanti passi avanti - continua Rotoni - siamo in attesa di avere il progetto definitivo del recupero della chiesa, l'ammissione al finanziamento attraverso i fondi del sisma è stata già espletata. L'idea è quella di recuperare la chiesa per trasformarla in un auditorium, un contenitore culturale per promuovere convegni, concerti, eventi che comunque possano avere anche una valenza di tipo turistico per tutta la media Valtenna. Contestualmente l'amministrazione, attraverso il progetto del Gai Fermano, sta lavorando al recupero del parco che consentirebbe di riutilizzare nella sua interezza il complesso monastico di Santa Maria del Piano. Alessio Carassai

FUTURO L'idea è quella di realizzarci un auditorium, uno spazio per cultura e convegni -tit_org-

Da oggi a Penne la Protezione civile nazionale in esercitazione

[F.b.]

Esercitazione nazionale di protezione civile a Penne. Da oggi si terrà un evento nell'ambito del programma di addestramento promosso dal Modavi (Movimento delle associazioni dei volontari), organizzazione della quale è parte la Protezione civile comunale "JonnyDamiani". Siamo orgogliosi di essere riusciti ad ospitare un evento tanto importante. L'iniziativa proietterà il gruppo di protezione civile comunale nella colonna mobile nazionale. Il mio più sincero ringraziamento va ai volontari e al coordinatore, sottolinea il consigliere con delega alla protezione civile Antonio Baldacchini. La tré giorni prenderà il via oggi, alle 9, con la visita nella nuova sede della protezione civile di Penne in via Antica dei Celestini. Interverrà una delega zione della "Society for disaster shelter and renige life" - l'associazione giapponese che si impegna a migliorare il sistema di intervento nel post calamità. Alle 16, nella sala consiliare, si terrà poi un convegno con gli esponenti della Protezione civile nazionale. Le conclusioni saranno affidate al presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri, che illustrerà la nuova legge che ha istituito l'Agenzia regionale di Protezione civile, (f.b.) -tit_org-

Rischio idraulico: in arrivo le paratie mobili = Paratie mobili per salvare dall'acqua la piazza di Colorno

[Andrea Violi]

Colorilo Rischio idraulico: in arrivo le paratie mobili COLORNO La Regione stanzierà 90mila euro per paratie mobili da installare in prossimità della piazza, a Colorno, in caso di piena del torrente Parma. Per garantire la sicurezza idraulica del territorio tuttavia serviranno diversi altri interventi. L'argomento è stato al centro di un incontro pubblico nell'Aranciaia di Colorno. VIOLI a pagina 11 Piene Paratie mobili per salvare dall'acqua la piazza di Colorno La Regione stanzierà 90mila euro. Più tecnologia e collaborazione per la difesa del territorio ANDREA VIOLI COLORNO La Regione stanzierà 90mila euro per paratie mobili da installare in prossimità della piazza, a Colorno, in caso di piena. Per garantire la sicurezza idraulica del territorio serviranno diversi interventi tecnologici e di programmazione, oltre a fare manutenzione a vegetazione e golene. E d'ora in poi gli enti coinvolti nella gestione delle acque si riuniranno ogni mese per gestire il cammino di questi interventi. La sicurezza idraulica è stata al centro di un incontro pubblico ieri nell'Aranciaia di Colorno. Con il coordinamento del sindaco Christian Stocchi, tecnici e amministratori ne hanno discusso con i cittadini. Un dibattito partecipato, con tante domande agli esperti: i problemi del 2014 e l'alluvione del 2017 non sono lontani. Il primo cittadino chiede ai vari enti risposte ai problemi di quello che è il nodo idraulico più a rischio regione. Paola Gazzolo, assessore regionale alla Difesa del suolo, sottolinea che, rispetto agli ultimi anni, la sicurezza in zona è già aumentata. E conferma il finanziamento di 90mila euro per le barriere mobili per la Protezione civile, veloci da posizionare in base alle criticità. La giunta ne discuterà lunedì. L'assessore ripercorre anche la progettazione della cassa di espansione sul Baganza: È imminente la chiusura del progetto esecutivo e sarà presentato a Parma - spiega -. E stato un intervento non facile: ha un valore di oltre 60 milioni di euro. Una volta eseguito, metterà a livello di massima sicurezza la città di Parma. Ma l'obiettivo è arrivare alla massima sicurezza di tutto il nodo idraulico, che chiaramente è più ampio. Meuccio Borselli, segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, e Luigi Mille, direttore generale di Aipo, illustrano i dettagli di uno studio commissionato all'Università dal quale emergono nuovi valori della portata della Parma a Colorno. Nella sezione critica possono transitare 350 metri cubi al secondo di acqua (prima il livello di guardia era 450 mc/s). Cosa fare a questo punto? Bisognerà individuare i tratti da inserire presidi mobili e si dovrà elaborare un Piano per la regolazione della cassa sulla Parma, per gestire i volumi di piena in modo efficace per tutta l'area. Il sindaco spera che il Piano di laminazione possa essere pronto entro settembre 2020: ne discuterà la cabina di regia. Per prevenire i danni delle piene si dovrà investire anche in tecnologia. Uno degli obiettivi, spiega Borselli, è potenziare la rete dei sensori che, dall'Appennino alla Bassa, monitorano i corsi d'acqua. Più di quanto avvenuto finora, i nuovi strumenti potranno fornire dati in tempo reale su pioggia e portata dei torrenti. Come sempre, tuttavia, c'è il nodo dei finanziamenti: serve almeno un milione di euro. Si lavora poi alla manutenzione alla vegetazione nell'alveo (interventi per 50mila euro sono in corso nel tratto dalla tangenziale di Colorno al ponte Albertelli). Un'altra azione di protezione può essere l'abbassamento dei piani golionali, che però sono proprietà private. Da parte sua, il Consorzio della Bonifica parmense - aggiunge il direttore Fabrizio Useri - interviene sui canali della zona, come il Va e viene, il Naviglio e a breve sul canale Fossetta dell'Abate. È anche in programma la cassa d'espansione del Galasso, a valle delle Fiera di Parma. Il comandante provinciale Vincenzo Giordano ricorda l'impegno dei vigili del fuoco nell'ambito della Protezione civile. Mario Cocchi, ingegnere che collabora con il Comune di Colorno, sottolinea la necessità di proseguire con la massima urgenza lo studio di Aipo e chiede un tavolo tecnico. Ricco il dibattito con il pubblico. L'assessore colornese Ivano Zambelli invita i cittadini a iscriversi all'Alert System, servizio gratuito con cui il municipio invia comunicazioni in casi di emergenza. Luca Iselle, architetto del Comune, spiega che per la Protezione civile di Colorno sono stati chiesti un bobcat per trasportare i carichi di sabbia e un fuoristrada. Alberto Padovani, capogruppo di ColornoLab (opposizione), chiede soluzioni

condivise e critica: Voci anche autorevoli dicono che le casse di espansione non bastano a risolvere i problemi. Non abbandonateci, dice il consigliere di minoranza Simone Guarnelli alla Gazzolo. Le domande del pubblico (cui ha risposto, assieme agli altri esperti, anche l'ingegnere di Aipo Mirella Vergnani), continuano sul taglio degli alberi nell'alveo, i suggerimenti per dirottare le acque per evitare le piene e sulle porte vinciane (sbarramenti mobili dei canali). Qualcuno è scettico sull'efficacia della gestione dei canali nei casi di emergenza ma Cocchi fa notare che anche in passato la piazza di Colorno andò sott'acqua. Era il 15 ottobre 1980. INCONTRO Il tavolo dei relatori e il pubblico in sala. -tit_org- Rischio idraulico: in arrivo le paratie mobili - Paratie mobili per salvare dall'acqua la piazza di Colorno

Sorbolo Weekend con il primo raduno degli alpini della Bassa Est

[Mara Varoli]

Due giorni con la sfilata, il concerto della Corale Verdi, il rancio per tutti e una mostra di foto storiche MARÁ VAROLI SORBOLO Sarà il primo di una lunga serie. Un evento che lascerà il segno: sabato e domenica a Sorbolo si terrà il 1 Raduno degli alpini della Bassa Est, organizzato dal Gruppo di Sorbolo, in collaborazione con i gruppi di Parma, Colorno e Sissa Trecasali, proprio nell'annocui l'associazione nazionale compie 100 anni. Una due giorni di musica, ricordi e sfilate per la pace. I protagonisti ce l'hanno messa tutta perché l'evento apra la strada a un nuovo modo di riunire tutti gli amici degli alpini della Bassa Est: ben 600 anime, sempre con il cappello in testa. GLI ORGANIZZATORI Eccoli gli organizzatori: Aroldo Busato, capogruppo degli alpini di Sorbolo, Aldo Volpi, capogruppo di Parma, Luciano Franceschini, capogruppo di Sissa Trecasali, Giovanni Bolzoni, tesoriere del gruppo di Sissa Trecasali, Bruno Broglia, factotum del gruppo di Sorbolo, Pierino Montanari, consigliere del gruppo di Sorbolo, e Luigi Buia, capogruppo di Colorno. Seguendo le linee dei 48 gruppi della sezione di Parma e Lunigiana ci siamo incontrati, grazie ai buoni auspici di Gianni Giuffredi, responsabile sezionale per i gruppi della Bassa, anticipa Busato. Il territorio - aggiunge Volpi - è stato suddiviso in dieci zone e così sono nate la Bassa Est e la Bassa Ovest. E questa unione - sottolinea ancora Busato - ha permesso di aumentare il numero dei partecipanti, favorendo la massima aggregazione e riducendo i piccoli eventi. Per cui, quest'anno il raduno sarà a Sorbolo e nel 2020 a Sissa Trecasali, per il yoesimo della fondazione del gruppo. SABATO Ma cosa accadrà in questo weekend? Nella prima giornata di sabato - ha proseguito Busato - ci sarà la partecipazione delle scuole di Mezzani, per l'onore ai caduti davanti al monumento della stessa Mezzani, alle 9,30 con l'alzabandiera, musiche e deposizione della corona di fiori. Nel pomeriggio alle 16 a Sorbolo si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica "Cartoline dal fronte: 100 anni dopo, dal Pasubio al Grappa": una mostra nell'atrio del vecchio comune in piazza della Libertà curata dal fotografo alpino Roberto Smaniotto. E' una mostra dedicata ai luoghi della Prima Guerra mondiale, per l'appunto dal Pasubio al monte Grappa. Dopo il taglio del nastro con le autorità ci sarà una visita guidata. E' bene precisare che l'interessante esposizione sarà aperta per una settimana, affinché anche gli studenti possano vederla. Sempre sabato alle 20,30 grazie al patrocinio del Comune di Sorbolo e al prezioso aiuto di Claudio Mendogni ci sarà il concerto della Corale Verdi nella palestra di via Gruppini ricorda il capogruppo di Sorbolo -. Un concerto importante, da non perdere, che inizierà con l'Inno di Mameli e che tra Verdi, Puccini, Mozart e Rossini proseguirà fino al "Signore delle cime". Un concerto emozionante, diretto da Andrea Chinaglia, con Eleonora Rossi, soprano, Lee Chung Man, tenore, Franco Montorsi, basso, Claudio Cirelli, pianoforte, e con l'alpino Giacomo Maini che farà un personale omaggio ai caduti. DOMENICA Domenica 29 - prosegue Busato - sarà la giornata dell'ufficialità: alle 9 si terrà l'ammassamento nella sede degli alpini di Sorbolo in via Marconi, in Stazione, con l'alzabandiera e la presenza del vessillo sezionale scortato dai consiglieri e dal presidente del Consiglio direttivo sezionale di Parma. Da lì, alle 9,45 inizierà la sfilata per le vie cittadine, con una rappresentanza delle scuole di Sorbolo, della protezione civile e dei gruppi della provincia. I quattro comuni della Bassa Est sfileranno con il gonfalone. Durante la sfilata, che sarà accompagnata dalla banda di Castrignano, ci saranno diverse soste: alle 10,10 deposizione di fiori al monumento al Partigiano di via Gruppini; alle 10,30 all'Asilo monumento di via Rimembranze, costruito dai sorbolesi per ricordare i caduti della Prima Guerra mondiale, si terrà l'Onor caduti. La sfilata raggiungerà quindi la chiesa alle 11 per la messa degli alpini andati avanti. Alle 12,30 l'ammaina bandiera e la festa si animerà con i canti. Alle 12,40 non poteva mancare il rancio al circolo Arci di via Casaltone al quale tutti sono invitati. Anche perché il menù non è proprio da rancio: antipasto di salumi misti, torte Hi e risotto, arrosti misti, patate, insalate, dolci, vino, liquori, caffè e ammazza caffè. E anche qui i canti non mancheranno: Sul cappello Amici miei e tanti altri refrain delle penne nere. IL BUON CUORE Speriamo - si augura Franceschini - che gli alpini dei gruppi della Bassa Est e della sezione in generale possano arrivare in massa, per partecipare a un evento importante al fine di

mantenere una tradizione che fa parte della nostra storia. È per questo motivo che ci teniamo molto al coinvolgimento delle scuole - aggiunge Busato -. Noi custodi della memoria abbiamo il compito di tramandare ai giovani quello che sono stati gli alpini e che ancora oggi rappresentano. Siamo stati tra i corpi militari del nostro esercito che hanno difeso i confini nella Prima Guerra mondiale - rammenta Volpi -: il sacrificio e il sangue versato non possono essere dimenticati. Così anche per le successive esperienze belliche. E oggi più che mai gli alpini sono impegnati per la pace. Un principio ribadito nella manifestazione di Milano lo scorso luglio, insieme ai valori di patria e di sostegno ai militari e alle famiglie. È nel nostro dna aiutare la popolazione che si trova in difficoltà e chi è in condizioni disagiate - conclude Busato -. Nel 1976 siamo stati tra i primi ad arrivare in Friuli per soccorrere le famiglie distrutte dal terremoto e per partecipare alla ricostruzione: così è nato il gruppo di Protezione civile degli alpini. Oltre al fatto che esiste un ospedale mobile che opera in tutto il mondo in maniera autonoma con medici e infermieri. E' anche per questo impegno solidale che tutti ci vogliono bene, là dove andiamo con il cappello in testa. GLI ALPINI DELLA BASSA EST

In alto, da sinistra, Bolzoni, Franceschini, Busato, Montanari, Broglia e Volpi. Qui sopra, la Corale Verdi durante un concerto con il basso Franco Montorsi. -tit_org-

Bedonia Fungaiolo disperso continuano le ricerche

[Redazione]

BEDONIA Vigili del Fuoco di Borgotaro, Protezione civile e Croce Rossa di Bedonia con i soccorritori liguri ricercano un fungaiolo SOenne che non è rientrato dalle faggete del monte Penna. Un piccolo esercito di uomini e mezzi è dal tardo pomeriggio di ieri nel bosco del crinale ligure-emiliano, ma dell'anziano nessuna traccia. Le operazioni di soccorso sono complicate dalla pioggia e dalla fitta nebbia che grava sulla zona. Oggi alle 6 partiranno anche le squadre della Prociv di Parma. g.c. -tit_org-

Alluvione a Firenze: esercitazione della Protezione Civile Europea con lo scenario del 1966

L'esercitazione della Protezione Civile a Firenze si basa sullo scenario dell'alluvione del 1966

[Redazione]

Dal 7 al 10 ottobre p.v. si svolgerà a Firenze e territori limitrofi una esercitazione internazionale organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile a cui parteciperanno 3 team europei di protezione civile EUCPT (European Civil Protection Team), i cui componenti sono stati selezionati dalla Commissione europea tra gli Esperti internazionali che saranno coadiuvati da 3 team di supporto e assistenza tecnica TAST (Technical Assistance Support Team), provenienti da paesi dell'Unione Europea. L'esercitazione si basa sullo scenario dell'alluvione del 1966 e mette alla prova i team sulla capacità di gestire le informazioni, pianificare, effettuare ricognizioni sul territorio e redigere report. L'esercitazione è stata definita e verrà gestita dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana in qualità di executive partner e in collaborazione con Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, Publiacqua S.p.A., Museo degli Uffizi, 1-1-8 Firenze Soccorso e 1-1-8 Pistoia Soccorso, Protezione Civile e Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino, ENI Agip, Aeroporto di Tassinano, Unità operativa Igiene Urbana Veterinaria. L'innovativo impianto esercitativo proposto e la possibilità di collaborazione con i componenti delle altre strutture di protezione civile europee, sarà una preziosa opportunità per testare la capacità organizzativa territoriale e aumentare le conoscenze relative a nuovi sistemi e metodi di coordinamento delle emergenze. I Vigili del Fuoco, impegnati da anni nel sistema Europeo di Protezione Civile, con unità specializzate sul Meccanismo Europeo di protezione civile e in esercitazioni internazionali realizzeranno il Centro di Controllo dell'Esercitazione ExCon e coordineranno, insieme ai colleghi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, oltre 36 eventi che sono stati pianificati. Fra questi si citano ad esempio le ricognizioni che verranno condotte sul campo presso la diga di Bilancino, presso lo stabilimento Eni AGIP di Livorno e presso il museo degli Uffizi. Osservatori internazionali e delegati della Commissione Europea seguiranno i tre giorni di esercitazione. Per esporre nel dettaglio l'iniziativa è convocata una conferenza stampa in data 30 Settembre 2019 alle ore 12.00 presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana Via Marsilio Ficino 13 Firenze.

Parte il conto alla rovescia per la Notte Europea dei Ricercatori BEES: centinaia di eventi in 30 città italiane grazie a 60 partner

[Redazione]

Si avvicina il momento della più grande festa della scienza in Europa e anche quest'anno l'Italia risponde da protagonista. Saranno centinaia gli eventi, distribuiti tra oltre 30 città italiane, in programma nel progetto BEES (BE a citizen Scientist) di Frascati Scienza. SCIENZA E CLIMA Venerdì 27 settembre è Notte Europea dei Ricercatori e anche data del terzo sciopero globale degli studenti per il clima, un evento di grande rilevanza nazionale e internazionale, come sottolineato anche dal ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Lorenzo Fioramonti che ha invitato scuole e studenti all'approfondimento scientifico sulle problematiche climatiche e che proprio per il 27 ha inviato una circolare per chiedere alle scuole di giustificare le assenze scolastiche in caso di adesione alle iniziative per il clima. Cittadini e politici devono ascoltare la scienza, ha detto il ministro. Mi auguro che il 27 settembre, lo stesso giorno dello sciopero degli studenti sul clima, si ascolti la scienza. E la scienza targata BEES chiama cittadini e climate strikers: la mattina del 27, alle 9.00, dalla piazza del Mercato di Frascati, fisici, biologi, osservatori della Terra di Rhea Group incontrano il pubblico e si collegano con la grande piazza romana invasa dagli studenti in sciopero. Nel programma di BEES, il 27 come anche durante la Settimana della Scienza, una variegata sezione di attività dedicate a clima e ambiente. Osservazione della Terra alla sede Esa, ma si parla anche di emergenza Amazzonia: Frascati Scienza e Quintaprima mettono in scena lo spettacolo il giaguaro e lo sciamano. La Storia della plastica in 6 oggetti e 12 meme, con Associazione G.Eco e Associazione Giovani per Unesco, svela i retroscena del materiale più dibattuto del momento. Al Bioeconomy Village di Unitelma Sapienza e FVA New Media Research si indaga sugli effetti delle scelte consapevoli dei consumatori, mentre di bioeconomia dei pescatori si parla a Il mondo marino, e in compagnia degli operatori Inspire si farà un Ecotrekking al monte Tuscolo. La sede Esrin dell'Agenzia Spaziale Europea ospiterà sessioni divulgative con scienziati, simulatori Apollo, laboratori scientifici per piccoli, e ambite visite al Centro interattivo dell'Osservazione della Terra, per avere un assaggio di quei dati importantissimi per le scienze del clima che Esa fornisce a tutto il mondo, e tanto altro. OGNI SCIENZA Scienze di ogni tipo e per ogni gusto, in scena alla 14 edizione della Notte Europea dei Ricercatori coordinata da Frascati Scienza, dalla matematica all'astrofisica, dalle nanoparticelle ai robot, passando dalla biologia come dalle tecnologie per archeologia, per i beni culturali, e per antropologia, come una sorta di CSI per le analisi del passato, attraversando varie branche della medicina, senza tralasciare irrinunciabile climatologia, la statistica e l'astronomia, la chimica e la fisica, intelligenza artificiale, le tecnologie per il volo e persino quelle per intercettare le banconote false. Scienze intersecate, interconnesse, una intrecciata all'altra e spiegate, raccontate, fatte vivere personalmente dal pubblico, protagonista assoluto di questa edizione. Il tema portante di quest'anno infatti è la citizen science, ossia la scienza che nasce dalla collaborazione tra il mondo della ricerca e i cittadini. Il nome stesso della manifestazione 2019, BEES, prende spunto dal mondo delle api e vuole sottolineare come la scienza, in particolare attraverso la collaborazione tra ricercatori e cittadini, sia un prezioso bene comune. La Notte Europea dei Ricercatori in programma il 27 settembre è un evento promosso dalla Commissione Europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie, nato con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e che si è ormai consolidato come uno dei più importanti eventi di divulgazione al mondo. Per occasione anche Psycode agenzia multimediale creatrice di fanpage di Facebook con visualizzazioni da record ha collaborato con Frascati Scienza per la realizzazione di un video che spiega come riprodurre 4 esperimenti scientifici in casa. HIGHLIGHTS Come sempre il menù della Notte è molto ricco e variegato. Troppo vasto per trovare spazio in poche righe, per cui ecco qui di seguito alcuni dei piatti forti: antipasto di BEES sarà servito giovedì 26 settembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma Tre (che organizza decine di eventi anche durante la settimana della scienza) dall'astrofisico e divulgatore scientifico Luca Perri con la sua conferenza spettacolo La fisica di Interstellar in

cui racconterà cosa è di scientifico in ciò che vediamo al cinema. Tra i piatti in primo piano del venerdì 27 settembre, è James Gillies, autore del libro *Il CERN e il Bosone di Higgs* La ricerca dei mattoni fondamentali della realtà, in compagnia di Paola Catapano, giornalista scientifica e del gruppo di educazione e comunicazione del CERN: star delle particelle fondamentali, il Bosone di Higgs ha catapultato il CERN sotto i riflettori mondiali. Ma che cos'è, e perché è importante il CERN? Sempre a Frascati, nel clou della serata, saranno servite le Donne spaziali: Licia Troisi, la più famosa scrittrice fantasy italiana, divulgatrice e astrofisica, Viviana Fafone, professoressa di Fisica e coordinatore del gruppo Virgo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, saranno sul palco insieme nientemeno che a Eddie Settembrini e Davide Paolino della redazione di Lercio.it i quali contribuiranno all'insolito spettacolo che raccoglierà storie di scienziate e ricercatrici che hanno segnato la storia dell'esplorazione dello spazio, dalle missioni Apollo ai buchi neri, con notizie irriverenti e domande divertenti. A completare in cartellone è anche Barbara Gallavotti, giornalista e autrice di *Superquark* e *Ulisse*, che sabato 28 racconta invece la lotta tra gli esseri umani e i patogeni, presentando il suo libro, *Le Grandi Epidemie*, come difendersi. Tutto quello che dovrete sapere sui microbi. Più delle guerre e immensamente più dei grandi predatori, i minuscoli agenti infettivi, invisibili a occhio nudo, hanno seminato infatti la morte fra gli esseri umani. Tantissimi gli appuntamenti organizzati dall'Istituto Superiore di Sanità, già durante la settimana, per tutte le età. Nel corso della serata del 27 sarà presentato il lavoro fatto negli ultimi mesi dal Registro gemelli, ci saranno incontri per conoscere il rischio di eventuali attacchi informatici ai sistemi che contengono i dati sanitari, aumentare la consapevolezza sul tema delle disuguaglianze, i rischi dovuti dalle radiazioni invisibili nelle nostre case, imparare a giocare con i geni e con i neuroni, il tutto allietato da un angolo musicale. I ricercatori dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro si confronteranno con il pubblico in molti eventi in programma sia nelle sedi di Roma che di Matera, mentre quelli dell'Istituto Nazionale Per Le Malattie Infettive L. Spallanzani, tra le tante altre cose, permetteranno al pubblico di provare dal vivo una simulazione di trasporto e ricovero di pazienti ad altissimo rischio, come nel film *Virus Letale*. FRASCATI. A Frascati, alle porte di Roma, dove si concentra un grande numero di enti di ricerca del nostro paese, moltissimi eventi in programma. A dare una mano a districarsi nel fitto cartellone di iniziative BEES ci saranno decine di volontari di Frascati Scienza e anche la nuova app *Memoriae Zero*, che ha riempito il territorio di Frascati con tantissime informazioni digitali che aiuteranno il pubblico nella scoperta dei luoghi del programma #BEES. Ferrovie dello Stato invece offrirà gadget in premio a chi deciderà di arrivare in treno: venti minuti da Roma Termini all'insegna del risparmio di CO₂ (e della ricerca di parcheggio). Alla citizen science è dedicato *Be a data scientist*, il progetto a quattro mani di *Giornalisti Nell'Erba* e *Frascati Scienza* che indaga su come e dove si informano i giovani e i giovanissimi (sabato 28). Per gli amanti di tecnologie, imperdibili le attività organizzate da *Bancaltalia*, mentre con *Moveo Walks* si sperimentano le avanguardie della locomozione robotica (insomma *Iron Man* in medicina). Con *MindSharing.tech* e *CoderDojo Roma SPQR* e il supporto di *Logica Informatica srl* ecco i *Robots*, mentre con *Giuliano Coppotelli* dell'Università Sapienza di Roma e *Arte e Scienza* ecco le novità su piloti in remoto e futuro dei droni. Animali che si trasformano, animali anche da favola da conoscere durante BEES. Le formiche sono protagoniste di un avvincente escape room ideata da *K-production*, i *Faunamon*, invece, sono specialisti della metamorfosi e protagonisti del gioco proposto da *G.Eco*. A raccontare le potenzialità della nuova astronomia multimessaggera alcuni ricercatori dell'università di Tor Vergata, mentre al tema della Vita nell'universo sono dedicati appuntamenti alla Biblioteca di Frascati. Sempre a Frascati, la premiazione del Premio Livio Gratton alla miglior tesi di dottorato in astronomia o astrofisica. Celebrato il contributo di alcuni grandi geni come Leonardo da Vinci, a cui è dedicata la mostra *Se fossi Leonardo* organizzata dall'Istituto Superiore di Sanità, o come Isaac Newton, il cui talento scientifico è al centro del laboratorio *Il fisico eterno*, di *ScienzaImpresa*. Un grande della letteratura ma allo stesso tempo chimico fu Primo Levi a cui *Arte e Scienza* ha voluto dedicare incontro *La tavola periodica degli elementi*. Alla Luna sono dedicati *Così lontana, così vicina*, di *Speak Science*, il laboratorio didattico *Gira la Luna* di *B:Kind| Science & Co* (sabato 28), gli eventi di osservazione organizzati dall'Unione Astrofili Italiani e, con *Arte e Scienza*, la serata sulla Luna 50 anni dopo. Viaggio nel Cosmo 3D invece sabato 28 insieme ad *Astronomitaly*. Per

non cadere nelle trappole delle fake news che circolano sul consumo delle carni arriva il BBQuiz di Giornalisti Nell Erba, mentre con i ricercatori di ToScience e AIRC si imparerà a districarsi tra le bufale del web e scoprire con Cambia-mente se davvero le diete alcaline possano curare il cancro o se i deodoranti siano davvero pericolosi per la salute. Chi invece vuol passare la Notte a stomaco pieno può fare un salto a Paesaggi di gusto, un cooking show con ricercatori, chef, gelatieri e produttori vinicoli che vi guideranno in un viaggio scientifico-gastronomico senza eguali. Il ricercatore umanistico, spesso delegittimato rispetto ad altri, ha sempre avuto un ruolo importante, come si dice all evento dell Università Tor Vergata. Scienza vuol dire anche storia, arte, antropologia e archeologia, tantissimi modi diversi e appassionanti di capire il passato, dall analisi di reperti archeologici con GEA Scarl, alla storia vista con occhi nuovi, dal divertente Coco, lo scheletro loco, al viaggio tra i miti e i fiori, a quello nella realtà virtuale dei musei e dell arte e il tour al mercato degli antichi romani. A proposito di merci, dietro ognuna è una storia: a raccontarcela sono i ricercatori dell università Sapienza di Roma. Negli spazi delle mura del Valadier torna infine anche lo spettacolare Surgery Theatre realizzato dall Associazione infermieri di sala operatoria. Alla Notte Europea dei Ricercatori 2019 la scienza può essere sperimentata da tutti nel quotidiano. Possiamo scoprire come insieme a Scienza Divertente Roma e i suoi esperimenti in cargo bike, il sapone e acqua frizzante, con le reazioni chimiche di Ludis, conimperdibile Dungeons & dragons, con la Fisica della vita quotidiana si Scienzimpresa, e con la luce, insieme all Università Tor Vergata. BEES è ovunque. Stelle ad Anzi (PZ) per la notte con i telescopi dell Unione Astrofili Italiani puntati verso Saturno e i suoi anelli e un incontro divulgativo dedicato ai successi della missione Cassini, mentre a Potenza, tra altro, installazioni a tema sviluppate da PariMpari Onlus riferite al genio di Leonardo da Vinci e altri grandi artisti del passato come Andrea Pozzo e Hans Holbein. In Puglia, a Modugno (BA), nel Parco Naturale Regionale Lama Balice, si passa la notte con Multiversi Divulgazione scientifica e il naso all insù guardando il cielo stellato con telescopi e un planetario, mentre a Santeramo in Colle (BA) va in scena un duetto, tra un musicista e un divulgatore, per rileggere come le scoperte abbiano permesso all intera umanità di cambiare prospettiva e lanciarsi verso nuove sfide. A Pompei (NA) il Laboratorio di Ricerche Applicate del Parco Archeologico aprirà le sue porte: archeologi e specialisti mostreranno alcuni dei reperti unici di Pompei (antropologici, zoologici, botanici, mineralogici e tessuti), raccontando frammenti della storia eccezionale della città romana. Ad Ariccia (RM) è in programma con Ufficio Statistica e Censimento Comune di Ariccia la presentazione dei risultati del concorso fotografico le api nel loro ambiente, e un viaggio tra i Pianeti in una stanza, organizzato con associazione Speak Science, un appuntamento con la statistica Istat, e altro ancora. A Cassino (FR) varie attività organizzate dall Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per capire liquefazione sismica, terremoti e segreti delle strutture antisismiche, mentre nel Castello di Gaeta (LT) laboratori didattici per giovanissimi, Il giardino delle rotelle mancanti sulle capacità dell uomo di influenzare il destino delle altre specie del pianeta, seminari sulle moderne tecnologie per archeologia e ricerca ambientale a vele spiegate con la Signora del Vento. A Guarcino (FR) con UAI nel piazzale dell Osservatorio Astronomico di Campo Catino, notte dedicata alla volta celeste, mentre a Frosinone laboratori didattici ed esperimenti per i più piccoli e incontri su alcuni principi impresa, come qualità e creatività. Scienza animata è a Cave con Matita entertainment. A Latina, poi, una mostra Arte e Scienza ideata dal Museo della Terra Pontina di Latina sui problemi legati alla malaria e un incontro sulla cristallizzazione dell acido citrico, mentre a Rocca di Papa (RM) un incontro dedicato ai risultati della ricerca sull universo con Associazione Tuscolana di Astronomia, e a Segni (RM) laboratori didattici del Gruppo Astrofili Monti Lepini per scoprire i gas e le loro proprietà. Sempre nella capitale, laboratori didattici rivolti ai bambini per scoprire il mondo dell economia e della finanza ideato da Explora, il Museo dei Bambini di Roma e Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza. E ancora un seminario sullo stato dell arte sulla formazione specialistica per le sale operatorie con i ricercatori di IFO- Istituto nazionale tumori Regina Elena e Istituto dermatologico San Gallicano in collaborazione con AICO. All Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ampio programma di eventi tra cui visite interattive ai laboratori di ricerca, all Università Campus Bio Medico si sperimenta la chimica, mentre all università degli studi di Tor Vergata si viaggia nel tempo fino alla protostoria in compagnia di un gruppo di archeologi. All orto botanico, serata

con visita del giardino e cinema all aperto. Tantissime iniziative all Università degli Studi Roma Tre con passeggiate all aperto tra i reperti del Circo Massimo, lungo le sponde del Tevere e tra le suggestive strade del quartiere Garbatella, ma anche osservazioni al telescopio con Speak Science, tante attività per bambini o conferenze su vari temi della fisica delle particelle fino alla recente scoperta di acqua liquida su Marte. La sede LUMSA di Roma propone un Viaggio nella ricerca: domande, passioni e strumenti della ricerca in campo sociale, economico e linguistico. La Fondazione E. Amaldi, invece, nella sede dell Agenzia Spaziale Italiana, conduce il pubblico in un percorso sulla ricerca nel settore spazio e sul trasferimento tecnologico. In Sardegna, a Sassari la Scienza è di tutti: Università degli studi di Sassari ne parla in caffetterie, birrerie e enoteche, anche con talk dedicati alla sostenibilità, laboratori didattici ed exhibit con esperimenti per pubblico di ogni età; Cagliari (Quartucciu) accoglie il Surgery Theater ideato dall Associazione Infermieri di Camera Operatoria per svelare al pubblico tutto quel che avviene nelle sale operatorie: il Surgery Theater è anche a Frascati. A Carbonia, numerose le attività per le scuole a cura di Sotacarbo. Balzando poi in Sicilia, a Scicli (RG), in compagnia d

ell Unione Astrofili Italiani si vola lungo la Via Lattea, con una serie di attività per tutti, piccoli e grandi. A Palermo, attività per le Scuole organizzate da LUMSA che hanno come tema dominante teamor che move il sole e altre stelle. In Toscana, a Piombino (LI), va in scena un tour di 100.000 anni luce che porta i partecipanti in un viaggio attraverso il tempo e lo spazio dai pianeti giganti del Sistema solare ai confini della Via Lattea, mentre a Sovicille (SI) si va alla ricerca della vita aliena, con proiezioni, racconti e osservazioni al telescopio di alcuni dei più interessanti oggetti del nostro Sistema Solare. Più a nord, a Brisighella (RA) in Emilia Romagna, una fantastica notte in compagnia delle stelle fino agli estremi confini del Sistema Solare e con tutti i trucchi per imparare a orientarsi con le stelle riconoscendo le costellazioni. A Forlì (FC) invece sabato un incontro dedicato alle tecnologie per il volo e la possibilità di provare a pilotare dei droni a cura di AGET. In Piemonte, gli alunni delle primarie e secondarie dell Istituto Comprensivo di Villanova Asti (Asti) presentano giochi e laboratori per spiegare fenomeni scientifici. Il progetto coordinato da Frascati Scienza è realizzato con il contributo della Regione Lazio e il supporto del Comune di Frascati, dell Ente Parco Regionale Appia Antica e di Roma Capitale. Come in ogni edizione, saranno coinvolti moltissimi partner tra enti istituzionali, associazioni e aziende. Sono già circa 60 le partnership attive: Comune di Ariccia-Ufficio Statistica, Consortium GARR, ESA-ESRIN, Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ICBSA), Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR), Giovani per Unesco Lazio, Istituto Dermatologico San Gallicano (ISG) e Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE), Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Università Campus BioMedico di Roma, Parco Archeologico di Pompei-Laboratorio di ricerche applicate, YOCOCU YOUTH in CONSERVATION OF CULTURAL HERITAGE, Centro Studi sull Intelligence, Scienze Strategiche e della Sicurezza (U.N.I.), RES (REte di Scuole) Castelli Romani, Sapienza Università di Roma-Dipartimento di Management, Sissa Medialab-Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati-Trieste, Unitelma Sapienza, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università degli Studi di Sassari e Dipartimento Architettura Design e Urbanistica, Università LUMSA, Università degli Studi di Roma Tor Vergata-Centro di Studi Giuridici Latinoamericani (CSGLA) Macroarea di Scienze MM FF NN e Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, Università Roma Tre-Dipartimenti di Scienze, Matematica e Fisica, Ingegneria, Architettura, Psycode, Accatagliato, Associazione Arte e Scienza, Associazione AGET, Associazione italiana degli Infermieri di Camera Operatoria-AICO Italia, Astronomitaly, B:kind | Science & Co., Fondazione E. Amaldi, Fondazione Universitaria INUIT-Tor Vergata, G.Eco, GEA S.C.a r.l., Il Refuso-Giornalisti Nell erba, INSPIRE, K-production A.S.D., L.U.D.I.S., Matita Entertainment, MindSharing.tech APS, Multiversi, Explora, il Museo dei bambini di Roma, Gruppo Astrofili Monti Lepini, Parimpari Onlus, Scienza Divertente-Roma e Verona, ScienzImpresa, Speak Science, Tecnoscienza.it, Toscience, Unione Astrofili Italiani, Associazione Eta Carinae, Castelli Romani Food and Wine, Cicap Lazio, Quintaprima, Algares, Algaria srl, FVA New Media Research, Moveo Walks, Inc., Sotacarbo-Società Tecnologie Avanzate Low Carbon SpA, Bancaltalia-Centro Donato

Menichella, Rhea Group, Serco, Pro Loco di Frascati, Biblioteca di Frascati BASC, Il Salotto di Giano, PA Social, Museo della Terra Pontina di Latina, Istituto Comprensivo di VillanovaAsti.

Cambiamenti climatici, Coldiretti: l'innalzamento del mare brucia le coltivazioni

[Redazione]

Con l'innalzamento dei livelli del mare in Italia l'acqua salata sta già penetrando nell'entroterra bruciando le coltivazioni nei campi e spingendo all'abbandono attività agricola: è quanto afferma la Coldiretti nel commentare il rapporto su oceani e ghiacci dell'Ipcc, il comitato scientifico dell'Onu che ha messo in guardia sul riscaldamento e sull'aumento del livello delle acque. La risalita del cuneo salino, ossia l'infiltrazione di acqua salata lungo i corsi dei fiumi, rende inutilizzabili le risorse idriche e gli stessi terreni con uno scenario che sottolinea Coldiretti è più che preoccupante per l'economia agricola di buona parte d'Italia compresa la valle del Po dove si concentra il 35% della produzione, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, oltre ad allevamenti da latte e produzione di formaggi. A preoccupare è anche il riscaldamento delle acque che già in passato ricorda la Coldiretti ha determinato una vera e propria strage di vongole, cozze, orate, anguille, cefali e saraghi che ha messo in ginocchio la pesca lungo la Penisola. Uno scenario già in atto che continua la Coldiretti aggrava le perdite provocate dai cambiamenti climatici all'agricoltura italiana pari a 14 miliardi di euro negli ultimi dieci anni per i danni provocati alle coltivazioni e alle strutture dagli eventi estremi causati dalla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. Un trend confermato dal 2019 che precisa la Coldiretti entra fino ad ora in Italia nella top ten degli anni più caldi con una temperatura che è stata superiore di 0,7 gradi la media a conferma di una evidente tendenza al surriscaldamento giustamente denunciata dal movimento Fridays for future di Greta Thunberg. La classifica degli anni interi più caldi lungo la Penisola negli ultimi due secoli si concentra peraltro spiega la Coldiretti nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine anche il 2018, il 2015, il 2014 e il 2003. L'agricoltura è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Proprio per questo decine di migliaia di agricoltori giovani e studenti scendono in piazza il prossimo venerdì 27 settembre in occasione del terzo sciopero mondiale per il clima al Villaggio contadino di Bologna in uno spazio di 50 mila metri quadrati nel cuore della food valley italiana, dove si realizza oltre un terzo della produzione agricola nazionale e nascono le eccellenze del Made in Italy alimentare minacciate dal surriscaldamento. L'appuntamento è nel centro città da Piazza dell'Otto Agosto al Parco della Montagnola fino a Piazza XX Settembre a partire dalle ore 9,00 dove ci sarà l'arca di Noè dell'agricoltura italiana con mucche, cavalli, asini, pecore, capre, galline, oche ma anche piante e specialità a rischio di estinzione per effetto dei cambiamenti climatici. Insieme al presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Saranno presenti tra gli altri il Ministro delle Politiche agricole Teresa Bellanova, il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, il Governatore della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e l'arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Zuppi.

Maltempo Umbria: oltre 200mila euro di danni ad Alviano

Effettuata una prima stima delle conseguenze del maltempo che ha colpito nei giorni scorsi Alviano

[Redazione]

Oltre 200mila euro di danni: è la prima stima delle conseguenze del maltempo che ha colpito nei giorni scorsi Alviano. Il sindaco, Giovanni Ciardo, ricorda che in poche ore sono caduti oltre 100 mm di acqua, determinando criticità di gestione in diverse aree del territorio comunale. Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza dell'apertura del Centro operativo comunale per affrontare l'emergenza e monitorare la situazione, con il supporto, oltre che della Protezione civile e dei vigili del fuoco, dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio idrico integrato, di Umbria 2 e delle Ferrovie.

Terremoto, nuova scossa al Centro Italia: epicentro sulle montagne di Ascoli Piceno [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Nuova scossa di terremoto è stata registrata poco fa in Centro Italia. La scossa, di magnitudo 3.3, si è verificata sulle montagne di Ascoli Piceno. epicentro è stato localizzato a Montemonaco, mentre ipocentro a 66.3 Km di profondità. La scossa si è verificata alle 18:03.

Precipita durante un'escursione sulle Apuane: morto 52enne

Precipita durante un'escursione sulle Alpi Apuane, in provincia di Lucca, morto un 52enne tedesco

[Redazione]

Precipita durante un'escursione sulle Alpi Apuane, in provincia di Lucca, morto un 52enne tedesco. La salma dell'uomo è stata individuata nel pomeriggio dopo ricerche scattate in mattinata, parecchi metri sotto la ferrata, 150 metri sotto passo Fiocca, nel Fosso dell'Anguillaia nel comune di Vagli. Da quanto spiegato il 52enne, di Francoforte, sarebbe precipitato da un'altezza di 30 metri. Il Soccorso alpino e speleologico della Toscana rende noto che il recupero, in accordo con magistratura, carabinieri e 118, è stato programmato per domattina, con impiego dell'elicottero: le condizioni meteo e del terreno attualmente sono proibitive per operare in sicurezza. Da quanto spiegato, escursionista era partito alle 9 di ieri da Careggine e un'ora più tardi aveva chiesto informazioni alla baita di Vianova per raggiungere il monte Sumbra. Da allora il 52enne, che sembra fosse ben equipaggiato e aveva con sé una mappa, non avrebbe più dato notizie. Le ricerche del Sast sono poi scattate intorno alle 10.45 di oggi, dopo allarme partito dai carabinieri. Sono partite due squadre della stazione di Lucca, una da Gioviano ed una da Ortomurato mentre la stazione di Querceta è stata attivata per le ricerche sull'altro versante del monte Sumbra. I soccorritori hanno poi individuato prima un bastoncino in un canalino sotto la ferrata del monte Sumbra, poi ritrovato la salma dell'uomo parecchi metri sotto la ferrata.

Escursionista muore sulle Apuane - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LUCCA, 25 SET - Precipita durante un'escursione sulle Alpi Apuane, in provincia di Lucca, e muore uomo di 52 anni di nazionalità tedesca. La salma dell'uomo è stata individuata nel pomeriggio dopo le ricerche scattate in mattinata, parecchi metri sotto la ferrata, sotto il passo Fiocca, nel Fosso dell'Anguillaia nel territorio del comune di Vagli. Da quanto spiegato il 52enne, di Francoforte, sarebbe precipitato da un'altezza di 30 metri. Il Soccorso alpino espeleologico della Toscana rende noto che il recupero, in accordo con magistratura, carabinieri e 118, è stato programmato per domani, con l'impiego dell'elicottero: le condizioni meteo e del terreno attualmente sono proibitive per operare in sicurezza. L'escursionista era partito alle 9 di ieri da Careggine e un'ora più tardi aveva chiesto informazioni alla baita di Vianova per raggiungere il monte Sumbra. Da allora il 52enne, che sembra fosse ben equipaggiato e aveva con sé una mappa, non aveva più dato notizie.

Alluvione a Firenze: la maxi esercitazione della protezione civile

[Redazione]

Dal 7 al 10 ottobre si svolgerà a Firenze e territori limitrofi un'esercitazione internazionale organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile a cui parteciperanno 3 team europei di protezione civile EUCPT (European Civil Protection Team), i cui componenti sono stati selezionati dalla Commissione europea tra gli Esperti internazionali che saranno coadiuvati da 3 team di supporto e assistenza tecnica TAST (Technical Assistance Support Team), provenienti da paesi dell'Unione Europea. L'esercitazione si basa sullo scenario dell'alluvione del 1966 e mette alla prova i team sulla capacità di gestire le informazioni, pianificare, effettuare ricognizioni sul territorio e redigere report. L'innovativo impianto esercitativo proposto e la possibilità di collaborazione con i componenti delle altre strutture di protezione civile europee, sarà una preziosa opportunità per testare la capacità organizzativa territoriale e aumentare le conoscenze relative a nuovi sistemi e metodi di coordinamento delle emergenze. I Vigili del Fuoco, impegnati da anni nel sistema Europeo di Protezione Civile, con unità specializzate sul Meccanismo Europeo di protezione civile e in esercitazioni internazionali realizzeranno il Centro di Controllo dell'Esercitazione ExCon e coordineranno, insieme ai colleghi del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, oltre 36 eventi che sono stati pianificati. Fra questi si citano ad esempio le ricognizioni che verranno condotte sul campo presso la diga di Bilancino, presso lo stabilimento Eni di Livorno e presso il museo degli Uffizi. Osservatori internazionali e delegati della Commissione Europea seguiranno i tre giorni di esercitazione. L'esercitazione è stata definita e verrà gestita dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana in qualità di executive partner e in collaborazione con Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Comune di Firenze, Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze, Publiacqua S.p.A., Museo degli Uffizi, 1-1-8 Firenze Soccorso e 1-1-8 Pistoia Soccorso, Protezione Civile e Polizia Municipale del Comune di Sesto Fiorentino, Eni, Aeroporto di Tassinano, Unità operativa Igiene Urbana Veterinaria, VIII reparto volo della Polizia di Stato e R.F.I. Foto di repertorio

Meteo, arrivano le piogge, ma le temperature non scendono. A rischio il weekend*Stasera nevicata sul Monte Bianco, a rischio il ghiacciaio Planpincieux**[Redazione]*

ROMA. Weekend a rischio pioggia per il ritorno dell'alta pressione. Ma già da stasera sul centro-Italia arriveranno piovoschi e temporali. Per Toscana e Umbria è stata diramata l'allerta della Protezione civile. Col passare delle ore il quadro meteorologico subirà un ulteriore peggioramento sempre più probabile tra l'alta Toscana, la Liguria di levante fino al settore centrale. Nel corso del pomeriggio però, il brutto tempo si muoverà verso l'Emilia Romagna, e gran parte del Triveneto. Al centro è atteso l'arrivo di qualche rovescio anche temporalesco fino all'Umbria, le Marche e verso sera sarà raggiunto inoltre il Lazio con rischio di qualche locale temporale a Roma. Poche novità invece sul resto del Centro e al Sud dove, solo in serata, potrà arrivare qualche pioggia sulla Campania fino al nord della Calabria. E per questa sera è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà una diminuzione delle temperature e una leggera nevicata sul massiccio del Monte Bianco, anche sul ghiacciaio di Planpincieux, che minaccia di crollare. Il termometro continuerà a salire, anche se di poco, al centro-sud e in Sardegna. Mentre le temperature inizieranno a scendere al Sud. Venerdì e il weekend Da venerdì, come annuncia il sito lmeteo.it, qualcosa potrebbe cambiare a causa dell'anticiclone. Sabato L'aria umida si insinuerà nei settori di Nordovest e in particolare la Liguria, il Piemonte orientale e la bassa Lombardia, aree dove il cielo potrà risultare spesso nuvoloso e dove potrà verificarsi anche qualche piovosco. Nel corso della giornata altre nubi cominceranno ad estendersi al Nordest. Domenica 29 l'aria instabile si farà sentire al Nord, dove nel corso della giornata potranno arrivare dei temporali. Ancora a rischio in particolare il Piemonte, il levante ligure, la Lombardia, specie i rilievi e, verso il pomeriggio e la serata, anche il settore alpino e prealpino del Triveneto. Tempo stabile e soleggiato invece nelle regioni del Centro e del Sud, dove le temperature saranno anche di qualche grado superiori alla media.

Il ponte crolla e ingoia un camion

S. Maria di Galeria Ferito l'autista del pesante veicolo finito nella scarpata La struttura consentiva il passaggio delle auto: ora ci sono 30 famiglie isolate

[Marzio Laghi]

Il ponte crolla e ingoia un camion S. Maria di Galeria Ferito l'autista del pesante veicolo finito nella scarpata La struttura consentiva il passaggio delle auto: ora ci sono 30 famiglie isolate Marzio Laghi Un piccolo ponte sul torrente. Un camion pieno di asfalto rimosso poco prima dalla sede stradale che lo attraversa. Gli scricchiolii preoccupanti. Poi il crollo, per fortuna senza feriti o vittime, fatta eccezione per l'autista del grosso mezzo di trasporto, che però non è in gravi condizioni. È accaduto ieri intorno a mezzogiorno e mezza su via Boccioleto, in zona Santa Maria Galeria, a nord della Capitale. Nella voragine che si è creata è finito il camion con il suo conducente, che, una volta recuperato, è stato trasportato in autoambulanza al pronto soccorso del Policlinico universitario Agostino Gemelli. L'uomo è in codice giallo e non ha riportato ferite gravi. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale del gruppo Monte Mario, è intervenuta anche la Protezione Civile. Anche se la tragedia è stata solo sfiorata (la struttura di metallo arrugginito era visibilmente in uno stato pietoso e sarebbe potuta finire molto peggio), il ponte consentiva il passaggio di alcune persone che abitano in un'area verde e che dovevano raggiungere Santa Maria di Galeria. Si tratta di circa trenta famiglie che saranno assistite temporaneamente dalla Protezione Civile, mentre i pompieri provvederanno a collegare le due sponde del torrente con una passerella provvisoria e unicamente pedonale. Per il passaggio delle auto, invece, bisognerà ricostruire il ponte. Nel frattempo, sarà necessario ripristinare una vecchia stradina, che però attraversa una proprietà privata dove si trova un resort, per consentire il transito anche delle auto. I ponti della Capitale sono da qualche tempo svegliati speciali. Nell'agosto del 2018 il viadotto della Magliana e il ponte della Scafa vennero temporaneamente chiusi in contemporanea per una serie di necessarie ricognizioni tecniche. RiPRODUZIONE RISERVATA Il conducente Ricoverato in codice giallo non è in gravi condizioni -tit_org-

Ferentillo ed Alviano, guai per il maltempo

[Redazione]

Terni, un masso da 2 tonnellate giù dal costone lungo la spFerentillo-Castellonalto. Alviano, Ciardo: Grandi difficoltà di gestione,danni da oltre 200 mila euro Condividi questo articolo su AlvianoHome Dal territorio [750X150-umbriaon-pixel]25 Set 2019 10:37Un masso dal peso di circa due tonnellate si è staccato dal costone sovrastantela strada provinciale Ferentillo-Castellonalto a causa del maltempo degliultimi giorni. Questo il motivo che ha spintoente di palazzo Bazzani ademettere un ordinanza di chiusura al traffico del tratto che va dal km 0+940all 1+180: potranno passare solo i mezzi di soccorsi e la decisione è giuntadopo il sopralluogo dei tecnici della Provincia con i vigili del fuoco.èbisogno di mettere in sicurezzaarea e procedere con la bonifica, oltre averificare la stabilità del costone:ente sta valudando il riposizionamentodi reti metalliche di protezione lungo la scarpata. Percosi alternativi? Lastrada comunale di Polino-Cascia, la sp66 di Collebertone, la sp71 di Polino,la sp4 Arronee e la ex ss209 Valnerina. Guai anche nella zona di Alviano.[ferentillo-collebertone-masso-stra]Il massoDanni per oltre 200 mila euro Ammonta ad oltre 200 mila euro la prima stima dei danni subiti dal territoriodi Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. In poche sono caduti oltre100 millimetriacqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione indiverse aree del territorio comunale, spiega il sindaco Giovanni Ciardo. Nonho memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano: diverse sono state leabitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiuntoallagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. Peroltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari dellaProtezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civilee vigili del fuoco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcunimomenti si è rivelata molto critica.è stataapertura del Coc con ilsupporto dei tecnici Anci della Fa nord-ovest dell orvietano, del ConsorzioTevere Nera, della Provincia di Terni, del Sii, Ferrovie e Umbria 2 perfronteggiareemergenza. Abbiamo lavorato senza sosta chiude il sindaco per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempopossibile. Moltoè ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senza l'aiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungereapporto della giuntacomunale e di alcuni consiglieri,intervento dei mezzi del Consorzio diBonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinarestrade e scoliacqua.Condividi questo articolo su

Formia flagellata dal maltempo, il Comune fa la mappa dei danni

A pochi giorni dal maltempo che ha colpito Formia, nella notte tra il 22 e il 23 settembre, il Comune fa una prima stima dei danni.

[Redazione]

Da sinistra a destra Orlando Giovannone, Paolo Mazza, Paola Villa e Carmina Trillino Poche ore, ma devastanti. La furia del maltempo che nella notte tra il 22 e il 23 settembre si è scatenata nella città di Formia non ha risparmiato nessuno. Da levante a ponente, dal mare alle colline, da via Gramsci e via Solaro fino a piazza Tommaso Testa. Millimetri di pioggia venuta giù come se non ci fosse un domani, trascinando con sé una spaventosa colata di fango e detriti. Un'abitazione di via Gramsci La macchina dei soccorsi, composta dai volontari della Protezione civile Ver sud pontino con il supporto delle 8 squadre provenienti dai comuni limitrofi, dai Vigili del fuoco e dai Vigili urbani, è stata allertata intorno alle 3 del mattino per dirigersi verso località Ciriano-Ponzanello, dove una famiglia ha perso tutto. Ma non la forza di scavare, insieme ai bambini e ai vicini di casa, togliendosi di dosso quel terribile inferno. Località Ciriano-Ponzanello Quattro all'incirca le abitazioni colpite nell'area, visionate poi dal sindaco Paola Villa e dal vicesindaco Carmina Trillino. La nostra priorità ha detto il primo cittadino è stata capire se tutti fossero tratti in salvo. Il pensiero è andato anche al torrente Pontone. Alle 16 del giorno seguente abbiamo attivato il Coc e contattato i gestori dell'energia elettrica per il ripristino del servizio. Ringrazio coloro che hanno contribuito all'emergenza, dandosi un gran bel da fare. L'amministrazione dichiara di essere alla ricerca di una soluzione per Largo Tommaso Testa, zona che ha messo in ginocchio molti ristoratori, perché il problema non riguarda la pulizia dei tombini. La piazza non riesce a contenere la quantità di acqua che scende da via Vitruvio e via Rubino. Una questione, a quanto sembra, di tipo strutturale su cui agire a monte. Piazza Tommaso Testa Situazione diversa, altrettanto pericolosa, per le frazioni di Castellonorato e Trivio. La montagna non è stata in grado di canalizzare le abbondanti precipitazioni. Trivio di Formia Come spiegato dall'assessore all'ambiente, Orlando Giovannone, nei pressi di Bocca di Rivo il terreno è sprofondato improvvisamente, portando via ciò che trovava, a causa di un recente incendio boschivo. Un effetto tappo che ha comportato perfino il cedimento del manto stradale. Gli interventi e i controlli proseguono. Nel frattempo si è chiesto alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale, poiché Formia abbraccia completamente i parametri del rischio idrogeologico. Fondi necessari che si aggiungono ai finanziamenti già stanziati in bilancio. La conta parziale dei danni, attualmente, è di 80-90 mila euro. Potrebbe ancora crescere. Mentre da un lato ente comunale sta monitorando le conseguenze dell'esondazione, coinvolgendo la società Acqualatina, il Parco nazionale degli Aurunci e la Comunità montana, dall'altro risponde alle polemiche ricevute dall'opposizione. In queste circostanze è bene conoscere le cause e adoperarsi ha sostenuto la Villa Quando a parlare sono coloro che hanno responsabilità provinciali, è il caso di tirare fuori risorse umane ed economiche. Il sindaco ha, infine, specificato che chi intende aiutare le persone travolte dalla bomba acqua deve rivolgersi ai canali ufficiali del Comune e della scuola. Una sola famiglia, residente a Trivio, non è per ora rientrata.

- Alviano, maltempo: danni ammontano ad oltre 200mila euro

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia ALVIANO Ammonta ad oltre 200mila euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Nedà notizia il sindaco, Giovanni Ciardo, che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetri d'acqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ho memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea poi i dati della Protezione civile. Diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiunto allagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica. Ciardo sottolinea poi l'importanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 ed delle Ferrovie per affrontare l'emergenza e monitorare la situazione. Abbiamo lavorato senza sosta rimarcando il primo cittadino per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Molto è ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senza l'aiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungere l'apporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri, l'intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scolare l'acqua.[IMG_20190923_080508][INS::INS] [INS::INS]

Ciardo: "Il lavoro di squadra ha affrontato bene un'emergenza mai vista da noi"

[Redazione]

Ammonta ad oltre 200.000 euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Ne dà notizia il sindaco, Giovanni Ciardo, che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetri d'acqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ha memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea poi i dati della Protezione civile. Diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiunto l'allagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica. Ciardo sottolinea poi l'importanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 e delle Ferrovie per affrontare l'emergenza e monitorare la situazione. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario "Abbiamo lavorato senza sosta rimarca il primo cittadino - per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Molto c'è ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senza l'aiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungere l'apporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri, l'intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scoli d'acqua.

Maltempo, ad Alviano danni per oltre 200mila euro. Ciardo: "Emergenza mai vista da noi"*[Redazione]*

Ammonta ad oltre 200mila euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Ne dà notizia il sindaco, Giovanni Ciardo, che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetriacqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ho memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea poi i dati della Protezione civile. Diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiuntoallagamento del sottopasso della stazione ferroviaria.Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica. Ciardo sottolinea poiimportanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 e delle Ferrovie per affrontareemergenza e monitorare la situazione. Abbiamo lavorato senza sosta rimarca il primo cittadino per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Moltoè ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senzaaiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungereapporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri,intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scoliacqua.Stampa

Al polo di formazione Prociv il corso nazionale degli enduristi

Presente anche il neo campione d'Italia Damiano Incarni, insieme al volontario di lunga esperienza Mario Menicocci

[Redazione]

Oggi e domani il mondo enduro si ritroverà nella città etrusca in via del Lavatore per la due giorni dedicata agli istruttori Al polo di formazione Prociv il corso nazionale degli enduristi Presente anche il neo campione d'Italia Damiano Incarni, insieme al volontario di lunga esperienza Mario Menicocci CERVETERI - Il mondo dell'enduro si ritrova a Cerveteri. Il polo di formazione di Protezione civile di via del Lavatore è infatti pronto ad ospitare, oggi e domani, la due giorni di corso nazionale per istruttori enduristi, realizzato in collaborazione con il dipartimento nazionale di Protezione civile e FMI - Federazione motociclistica italiana. Il corso si dividerà in due parti: una teorica e una pratica. Quest'ultima si svolgerà nella zona dei Vignali, dove sarà allestito il motor home, la "base operativa" delle esercitazioni esterne. La seconda giornata di corso invece, si svolgerà direttamente al dipartimento nazionale di Protezione civile. È motivo di grande soddisfazione per la nostra città che questo appuntamento formativo così importante, che vedrà partecipare persone provenienti da tutta Italia, si svolga a Cerveteri - ha detto il sindaco Alessio Pascucci - Il ruolo degli enduristi, mai come in questi anni, si sta rivelando fondamentale nelle attività di Protezione civile. Basti pensare alle calamità naturali, ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia, dove proprio grazie a questi veri e propri angeli in motocicletta il personale medico è riuscito a raggiungere le zone più isolate dalle macerie. La nostra città e la nostra Prociv inoltre, possono contare una vera e propria eccellenza della motocicletta, ovvero il neocampione d'Italia Damiano Incarni, valore aggiunto del gruppo comunale. Ovviamente sarà presente adare il sostegno e la sua esperienza insieme ad un altro volontario di lunga esperienza come Mario Menicocci. -tit_org-

AD ALVIANO I DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO AMMONTANO AD OLTRE 200 MILA EURO

[Redazione]

Ammonta ad oltre 200mila euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Ne dà notizia il sindaco Giovanni Ciardo che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetriacqua provocando grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ho memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea i dati della Protezione civile diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiuntoallagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica.Ciardo sottolinea poiimportanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 e delle Ferrovie per affrontareemergenza e monitorare la situazione. Abbiamo lavorato senza sosta rimarca il primo cittadino per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Moltoè ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senzaaiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungereapporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri,intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scoliacqua.

Un moderno centro per diversamente abili in via Antinori

[Giustino Parisse]

Un moderno centro per diversamente abili in via Antinori Verrà demolita la vecchia palestra del Liceo Classico e ricostruito un "cubo tecnologico" per 1,2 milioni di euro di Giustino Parisse L'AQUILA La giunta comunale ha approvato il progetto per la demolizione e ricostruzione di un edificio via Antinori (zona piazza Chiarino) che in passato ha ospitato la palestra del Liceo Classico. Al suo posto sorgerà una struttura a forma di cubo, con tutte le tecnologie più avanzate (in particolare dal punto di vista energetico) destinata a ospitare un Centro per persone diversamente abili. I lavori sono finanziati in parte con una donazione fatta al Comune dalla Protezione civile che aveva raccolto a sua volta donazioni private, donazione chersaleal2010. Originariamente il Centro sarebbe dovuto sorgere a Pagliare di Sassa. Nella delibera si sottolinea che il Comune è proprietario di un capannone, utilizzato prima del sisma come palestra, e del piano terra di un edificio residenziale di 5 piani a esso adiacente, adibito a sporto gliatoi della palestra. L'intero complesso ha riportato notevoli danni a seguito del sisma 2009 ed entrambi gli edifici sono stati classificati E, in particolare l'edificio residenziale, essendo la proprietà a maggioranza privata, è stato oggetto di richiesta di contributo per l'intervento di sostituzione edilizia. La giunta comunale sin dal marzo 2017 (sindaco Massimo Cialente) aveva espresso la volontà di avviare un intervento di riqualificazione edilizia ed urbana nell'area di via Antinori, che prevedeva la demolizione del capannone e la sua ricostruzione con volume inferiore, a distanza di legge dagli edifici limitrofi, e la ridestinazione d'uso di entrambi gli immobili di proprietà a valere sui fondi provenienti dalle donazioni private, assegnate al Comune dal dipartimento della Protezione civile destinate a co-finanziare la realizzazione di un Centro per persone diversamente abili da realizzare originariamente a Pagliare di Sassa, donazioni pari a 1.200.000 euro come da protocollo d'intesa tra Comune dell'Aquila e Dipartimento di protezione Civile del 16 marzo 2010. Nel protocollo il Comune dell'Aquila si impegna tra l'altro a pro muovere la costituzione di una fondazione denominata "Con Noi e dopo" e a reperire le risorse mancanti al raggiungimento dello scopo, a curare la progettazione, l'affidamento per la realizzazione, anche per stralci funzionali, e il collaudo, garantendo la rispondenza del progetto alle normative di settore. Nella delibera del 2107 la giunta prendeva atto che la Fondazione "Con noi e dopo" non si è mai costituita a causa della successiva indisponibilità della Caritas diocesana alla partecipazione alla Fondazione e che a distanza di più di 7 anni dallo stanziamento dei suddetti fondi appare più che opportuno destinare gli stessi a un intervento che persegue le stesse finalità, seppur in altro luogo e con dimensioni più ridotte. Quindi non più Pagliare di Sassa, ma via Antinori all'Aquila al posto della vecchia palestra. Il 31 agosto 2017 (amministrazione Biondi) con una determina veniva affidato l'incarico per redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di demolizione e ricostruzione dell'immobile. Massimo Cialente, ex sindaco -tit_org-

Fungaiolo disperso sul monte Penna, ricerche in corso

[Redazione]

Un cercatore di funghi risulta disperso sul monte Penna. Si dovrebbe trattare di un cittadino ligure. Sul posto i carabinieri di Santo Stefano d'Aveto, il soccorso alpino di Rapallo e i vigili del fuoco di Borgotaro oltre che la protezione civile di Bedonia. RIPRODUZIONE RISERVATA borgotaro

Nubifragio mette in ginocchio Pietrasanta, turisti sorpresi dal freddo - Cronaca

Tracimato il Fornacione, 40 centimetri d'acqua attorno alle case all'Africa, Pollino e Traversagna. Ko l'Accademia / LE FOTO DEL MALTEMPO IN VERSILIA/ LE IMMAGINI DELLA BOMBA D'ACQUA A MARINA DI CAMPO

[Daniele Massegli]

Viareggio, 15 luglio 2014 - CINQUE ORE consecutive di temporale, cinque ore di tuoni, fulmini e acqua a catinelle. E che acqua: il record a Ponte di Tavole e Camaione con 120 millimetri, poi Strettoia con 102 millimetri. Se ne sono accorti anche fiumi, fossi e torrenti, con il Baccatoio salito di 1,80 metri e il Seravezza di un metro. Chiamarlo nubifragio o bombaacqua è quasi irrilevante: alluvione del '96 a parte, in Versilia difficilmente si ricorda una tempesta del genere. Il primo tuono ha interrotto i sogni di migliaia di persone intorno alle 5.30, con lampi perpetui che hanno illuminato a giorno tutto il comprensorio, poi è stata una sarabanda continua fin quasi alle 10.30, quando le ostilità non sono proprio cessate ma per lo meno hanno calato intensità. E mentre tutti si chiedevano che razza di estate sia questa, ecco che puntuali sono arrivati i tributi dell'intero territorio versilese, con allagamenti e disagi in ogni dove, in modo particolare nel territorio di Pietrasanta, il più flagellato in assoluto. LE NERISSIME nuvole si sono accanite sulla fascia a metà tra la collina e il mare, ossia all'Africa e al Pollino-Traversagna: in questa zona ha addirittura tracimato il fosso Fornacione, con i residenti scesi in strada per urlare tutta la loro rabbia. Del resto attraversare il giardino con gli stivali a causa di 40 centimetri d'acqua non è il massimo che si possa desiderare. E da anni che chiediamo che il fosso sia messo in sicurezza si sono sfogati e in questo abbiamo sollecitato un po' tutti, dal Comune al Consorzio di bonifica fino alla polizia municipale. Il fosso scorre a fianco del depuratore del Pollino, che stamani versava acqua dalle vasche, ve ne rendete conto? Eppure non è mai intervenuto nessuno: siamo stanchi di vedere le autorità farsi avanti solo quando il danno è fatto, siamo convinti che debbano fare molto di più. Proteste a mille decibel che arrivano quando il sindaco Domenico Lombardi, insieme ad assessori e tecnici comunali, fa capolino tra le case per vedere di persona quello che è accaduto. Il sindaco preferisce però non rispondere direttamente alle critiche della gente del Pollino, ma garantisce che saranno fatte verifiche ben precise: E caduta una quantità incredibile di acqua e in questi casi unica cosa da fare è agire con scrupolo e coscienza. A breve incontrerò le autorità competenti per capire di quali reticoli dovremo occuparci noi e di quali il Consorzio di bonifica, dopodiché stileremo le priorità. UNA MANCIATA di chilometri più a nord arriva un'altra protesta: sono le famiglie del quartiere Accademia, sulla provinciale per Vallecchia, testimoni del secondo allagamento, nel giro di un anno, della vasca di contenimento che costeggia i loro giardini. Venti giorni fa abbiamo chiamato assessore all'ambiente e quello alla protezione civile per segnalare che erba tagliata non era stata rimossa sbotta Riccardo Angelini ma nonostante un nostro successivo secondo avviso qui non si è visto nessuno ed è accaduta la stessa scena dell'anno scorso: la pioggia ha travolto tutto, erba ha ostruito le griglie e area si è allagata, rendendo impraticabili i giardini limitrofi. Spiace dirlo ma non è così che si lavora. Dulcis in fundo non poteva mancare la zona di Marina di Pietrasanta, da tempo avvezza a trasformarsi in una gigantesca piscina olimpionica ogni volta che si scatena Giove Pluvio. Alcuni alberghi delle stradine interne hanno chiamato infatti in redazione per segnalare che i loro clienti non solo non sono potuti andare al mare, com'è comprensibile, ma hanno dovuto rinunciare anche a un caffè al bar perché la strada era impraticabile. Di praticabile, per loro, è stata una cosa sola: restare in cameraalbergo a contare le ore. Che bella estate. Riproduzione riservata

Alviano, danni per oltre 200.000 euro a causa delle piogge torrenziali. Consorzio di bonifica Tevere-Nera al lavoro

[Redazione]

[Alviano-1-696x416]ALVIANO Ammonta ad oltre 200mila euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Ne dà notizia il sindaco, Giovanni Ciardo, che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetri di acqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ho memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea poi i dati della Protezione civile. Diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiunto allagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. [Ciardo-sindaco-alviano] Giovanni Ciardo, sindaco di Alviano Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica. Ciardo sottolinea poi l'importanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere-Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 ed delle Ferrovie per affrontare emergenza e monitorare la situazione. Abbiamo lavorato senza sosta rimarca il primo cittadino per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Molto è ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senza aiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungere apporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri, intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scolare l'acqua. Consorzio di bonifica. Interviene il consorzio di bonifica Tevere-Nera, con una nota sullo stato dei lavori: Il Consorzio, già dalla mattinata del 23 settembre, sta operando per rimuovere alcune delle situazioni di pericolo causate dalle forti piogge verificatesi nella notte tra domenica e lunedì scorsi che, al protrarsi del maltempo, potrebbero arrecare gravi disagi all'accessibilità locale. Dapprima è stato riescavato un tratto di fosso in prossimità della Strada di Pupigliano che, dopo le forti piogge, risultava completamente occluso. È stato anche rimosso il materiale depositatosi sulla sede viaria. Nell'aggiornata di ieri, 24 settembre, è stato avviato il ripristino di un tratto di strada che dalla SP 11, in Via Campo della Fiera, passa sotto la ferrovia giungendo nell'area adiacente il bacino dell'Oasi naturalistica. Tale strada, per una lunghezza di circa 150 metri, risultava impraticabile a causa del franamento del terreno sovrastante. Oltretutto, in alcuni tratti, la strada ha visto ridotta la propria larghezza a causa di erosioni di sponda sul fosso che scorre adiacente la strada stessa. L'intervento sarà terminato presumibilmente oggi. In giornata inoltre verranno avviati gli interventi di ripristino di sponda sul fosso demaniale Pian della Nave, nel tratto in corrispondenza della ferrovia direttissima Roma-Firenze. A causa dell'evento alluvionale e della forte ondata di piena, l'argine idraulico a sinistra ha ceduto e l'acqua ha inondato il terreno adiacente, giungendo a pochi metri dalla strada provinciale. L'intervento consisterà nel riescavo del tratto del fosso così da ristabilire l'efficienza idraulica con il normale deflusso delle acque verso valle per poi ricostruire l'argine. Nei prossimi giorni inoltre si interverrà per rimuovere una situazione di pericolo rappresentata dalla presenza di un grosso pioppo che pende sulla strada di Fontana del Canale. a causa del forte vento si è inclinato molto e deve essere abbattuto per mettere in sicurezza la strada e scongiurare pericoli alla pubblica incolumità. Share on Facebook Facebook Tweet about this on Twitter Twitter Pin on Pinterest Pinterest Share on LinkedIn LinkedIn

Improvviso (e inatteso) nubifragio all'ora di pranzo: in 15 minuti caduti 12 mm di pioggia

[Redazione]

In appena 15 minuti sono caduti ben 12 mm di acqua, accompagnati da fortiraffiche di vento. E' quanto successo oggi, 25 settembre, intorno alle 13.30 quando si è verificato un evento temporalesco che, in modo del tutto imprevedibile secondo la protezione civile, ha interessato il territorio del Comune di Prato. L'area di interesse delle precipitazioni è stata ridottissima ed estremamente concentrata sulla provincia di Pistoia (inizialmente) e sulla provincia di Prato (successivamente) per trasferirsi poi verso Firenze. Decisamente significativi i cumuli di pioggia rilevati al suolo: la stazione di "Prato Università" ha fatto registrare oltre 12 mm di pioggia in 15' (dalle ore 13.30 alle ore 13.45). La perturbazione è stata estremamente veloce ma ha lasciato dietro qualche strascico. I vigili del fuoco, in particolare, sono intervenuti al Buzzi dove alcuni grossi rami erano caduti all'interno del parcheggio, impedendo l'uscita ai mezzi. In via San Bartolomeo, invece, è stato necessario un intervento per un cornicione pericolante. Per fortuna non ci sono stati problemi nei sottopassi a parte quello pedonale di Chiesanuova che per alcuni minuti è stato invaso da una minima quantità di acqua che, comunque, è regolarmente defluita grazie alla immediata attivazione dei sistemi di smaltimento. Cronaca Edizioni locali collegate: Prato Data della notizia: 25.09.2019 15:25?

Cerveteri, al Polo di Formazione della Protezione Civile quarto corso nazionale degli Enduristi

[Redazione]

[INS::INS] Il mondo dell'enduro si ritrova a Cerveteri. Il Polo di Formazione di Protezione Civile di Via del Lavatore è infatti pronto ad ospitare, domani, giovedì 26 e dopo domani, venerdì 27 settembre, la due giorni di corso nazionale per istruttori enduristi, realizzato in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e FMI Federazione Motociclistica Italiana. [INS::INS] Una parte teorica e una parte pratica, che si svolgerà quest'ultima nella zona dei Vignali, dove sarà allestito il Motor Home, la base operativa delle esercitazioni esterne. La seconda giornata di corso invece, ovvero quella di venerdì, si svolgerà direttamente al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. È motivo di grande soddisfazione per la nostra città che questo appuntamento formativo così importante, che vedrà partecipare persone provenienti da tutta Italia, si svolga a Cerveteri ha dichiarato il Sindaco Alessio Pascucci il ruolo degli enduristi, mai come in questi anni si sta rivelando fondamentale nelle attività di Protezione Civile. Basti pensare alle calamità naturali, ai terremoti che hanno colpito il Centro Italia, dove proprio grazie a questi veri propri angeli in motocicletta il personale medico è riuscito a raggiungere le zone più isolate dalle macerie. La nostra città e la nostra Protezione Civile inoltre, possono contare una vera e propria eccellenza della motocicletta, ovvero il neocampione Italia Damiano Incaini, valore aggiunto del Gruppo Comunale. Ovviamente sarà presente a dare il sostegno e la sua esperienza al Gruppo di Protezione Civile e a tutti gli enduristi, insieme ad un altro volontario di lunga esperienza come Mario Menicocci. Un ringraziamento conclude il Sindaco Pascucci è doveroso a tutti i volontari della Protezione Civile di Cerveteri, impegnati in tutti i fronti, dalla sicurezza in mare all'antincendio, e al funzionario Renato Bisegni, capace di coordinare questo gruppo in maniera esemplare, facendoli identificare sempre più dalla cittadinanza come un punto di ritrovo, una vera e propria sicurezza per il territorio tutto.

Alviano/ I danni del maltempo ammontano ad oltre 200mila euro

[Redazione]

25/09/2019 - 21:44[alviano-maltempo]ALVIANO Ammonta ad oltre 200mila euro la prima stima dei danni subiti dal territorio di Alviano a seguito del maltempo dei giorni scorsi. Ne dà notizia il sindaco, Giovanni Ciardo, che ricorda come in poche ore siano caduti oltre 100 millimetri d'acqua che hanno provocato grosse difficoltà di gestione in diverse aree del territorio comunale. Non ha memoria di una precipitazione così intensa ad Alviano, commenta Ciardo che sottolinea poi i dati della Protezione civile. Diverse sono state le abitazioni allagate, gli smottamenti e le interruzioni di strade comunali, cui si è aggiunto l'allagamento del sottopasso della stazione ferroviaria. Per oltre quattro ore squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dai volontari della Protezione civile hanno operato con pompe idrovore. Insieme a Protezione civile e vigili del fuoco continua il sindaco siamo riusciti a far fronte ad una situazione che in alcuni momenti si è rivelata molto critica. Ciardo sottolinea poi l'importanza operativa dell'apertura del C.O.C. con il supporto dei tecnici Anci della F.A. Nord-Ovest dell'Orvietano, del Consorzio Tevere Nera, della Provincia di Terni, del Servizio Idrico Integrato, di Umbria 2 e delle Ferrovie per affrontare l'emergenza e monitorare la situazione. "Abbiamo lavorato senza sosta rimarcando il primo cittadino - per garantire la sicurezza e il ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile. Molto c'è ancora da sistemare ma non avremmo potuto fare nulla senza l'aiuto dei soggetti sopra citati, cui vorrei aggiungere l'apporto della giunta comunale e di alcuni consiglieri, l'intervento dei mezzi del Consorzio di Bonifica, che sono ancora a lavoro nelle zone di campagna per ripristinare strade e scolli d'acqua.